

PENOMBRA

1920

MENSILE
DI ENIMMISTICA
FONDATO
NEL 1920
DA CAMEO

APRILE
2020

4



PENOMBRA

Aprile 2020 - n. 4

Anno 101

Mensile di Enimmistica fondato nel 1920 da Cameo



Redazione ed amministrazione:

00192 ROMA - Via Cola di Rienzo, 243 (C/8) - Tel. 06.3241788 - 335.8233582

penombra.roma@gmail.com - Telefax: 06 233 201 830

ABBONAMENTO 2020

1 copia	€	85,00
2 copie in unica spedizione	€	150,00
3 copie in unica spedizione	€	210,00
5 copie in unica spedizione	€	335,00
Estero	€	102,00
Abbonamento posta elettronica	€	55,00
Abbonamento sostenitore ad libitum		

c.c.p. 80207004
 IBAN: IT76D0760103200000080207004
 intestato a Daniele Cesare
 Roma

Direttore Onorario Favolino

Direttore Responsabile
Cesare Daniele

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:



Stampato nel mese di marzo 2020

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese.

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione.

I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti.

Pubblicazione non in commercio, per soli associati.

Proprietà letteraria riservata.
Diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di testi e immagini di Penombra sono riservati alla proprietà della rivista, come per legge, per tutti i paesi. Qualora la proprietà autorizzi la riproduzione di quanto pubblicato dev'essere dichiarata la fonte.

REDAZIONE

LIONELLO(tucciarellinello@libero.it) • PASTICCA(pastello31@hotmail.com) • TIBERINO(diotallevis@hotmail.com)

COLLABORATORI DI APRILE

ÆTIUS (Ezio Ciarrocchi)
 BROWN LAKE (Bruno Lago)
 CINGAR (Guido Gatti Silo)
 CLAF (C. Cesa/F. Mussano)
 CUNCTATOR (Marco Bonetti)
 EVANESCENTE (Elena Russo)
 EXCALIBUR (Giuseppe Tramaglino)
 FACSO (Francesco Faccioli)
 FAMA (Fabio Magini)
 FEDERICO (Federico Mussano)
 FELIX (Pietro Sanfelici)
 FERMASSIMO (Massimo Ferla)
 FRA SOGNO (Franco Sonzogno)
 GALADRIEL (Carla Vignola)
 GHISLANZONIANO (Carlo Tremolada)
 GIPI (Gio. & Giu. Tramaglino)
 GLI EDIPICENI
 (E. Ciarrocchi/E. Russo/D. Scala)
 GRAUS (Gabriele Rausei)

HAUNOLD (Maria Galantini)
 IL COZZARO NERO (Marco Blasi)
 IL LACONICO (Nicola Negro)
 IL MAGGIOLINO (Paolo Barbieri)
 IL MATUZIANO (Roberto Morraglia)
 IL VALTELLINESE (Ivano Ruffoni)
 ILION (Nicola Aurilio)
 IO ROBOT (Marco Montobbio)
 KLAATÙ (Luciano Bagni)
 L&L (M. G. Di Iullo/N. Negro)
 LEDA (Maria Gabriella Di Iullo)
 LIONELLO (Nello Tucciarelli)
 LUCIGNOLO (Luca Fiocchi Nicolai)
 MAGINA (Giuseppe Mazzeo)
 MANNOX (Ricardo Duykers Mannocci)
 MARAR (Mara Rocchetti)
 MARIENRICO (Enrico Dabbene)
 MARLUK (Luca Martorelli)
 MIMMO (Giacomo Marino)

MR ASTER (Ennio Peres)
 OLIVELLA (Mariacristina Cesa)
 PAPE (Paolo Andretta)
 PAPUL (Donato Continolo)
 PASTICCA (Riccardo Benucci)
 PIERVI (Pier Vittorio Certano)
 PIPPO (Giuseppe Riva)
 PIQUILLO (Evelino Ghironzi)
 PROCUSTE (Giovanni Tramaglino)
 PROF (Ennio Ferretti)
 SACLÀ (Claudio Cesa)
 SICAR (P. Cardinetti/M. Sisto)
 SISTO (Sisto Rossi)
 TIBERINO (Franco Diotallevi)

Disegni:

GRAUS (Gabriele Rausei)
 LAURA NERI
 GIOVANNI VIOLA

Esorcizziamolo!

Il coronavirus ci costringe tutti agli "arresti domiciliari". Per il nostro bene (e degli altri) dobbiamo starcene chiusi in casa; già gli amici toscani e piceni hanno dovuto annullare i Simposi che stavano organizzando con tanta passione. Purtroppo, ancora non sappiamo cosa ci aspetta in futuro. Allo stato attuale pare che Poste Italiane non siano in grado di garantire il recapito postale, malgrado il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dica il contrario, fortunatamente PENOMBRA potrà raggiungere la quasi totalità dei suoi lettori tramite la posta elettronica. Allora noi, con l'aiuto dell'enimmistica, tentiamo di esorcizzare il virus e ci giochiamo un po', emulando il Boccaccio che nel suo Decameron, immagina che, durante il periodo in cui nel Trecento la peste ammorba Firenze, dieci ragazze e ragazzi, si rifugiano in campagna trascorrendo il tempo secondo precise regole, tra canti, balli giochi, preghiere e racconti anche erotici. Certo noi non siamo, né saremo, boccacceschi ma cerchiamo di passare le lunghe giornate di clausura creando e risolvendo giochi enimmistici con il coronavirus come soggetto (sia reale, sia apparente). Ecco così che su PENOMBRA di marzo



sono apparsi un rebus con riferimento alla pandemia, ed un rebus che si risolve *coronavirus pericoloso* e su questo numero leggerete un bel poetico di *Pasticca* il cui soggetto apparente è la pandemia del coronavirus, ma anche una crittografia dalla soluzione augurale, qui a fianco, un tautogramma di *Mr Aster* e, tra i giochi, un suo rebus. *Laurina* a sua volta ha postato su Facebook il rebus, semplicissimo da risolvere ma di grande impatto psicologico-augurale: *ce la faremo!*

Sempre nell'intento di esorcizzare il virus, nel formulare i più sinceri auguri di pronta guarigione a tutti coloro che son stati colpiti dal coronavirus, notiamo l'incidenza statistica che ha portato tre Governatori a mettersi in quarantena, per contagio diretto o per il contagio di una collaboratrice. Nel caso di Nicola Zingaretti, l'annuncio dato da Televideo RAI è stato viziato da un refuso (non li facciamo solo noi!) che ha trasformato SEGRETARIO (essendo Zingaretti anche segretario di partito, oltre che presidente della Regione Lazio) in **SECRETATIO**, quasi un termine latino alludente alla segregazione e alla quarantena (ma la consultazione web di un vocabolario italiano/latino rivela l'inesistenza di un presunto termine *secretatio*, semmai *solitudo* oppure *seiunctio*). Riferendoci invece ad Attilio Fontana che, per dare l'esempio, è comparso in tv con la mascherina per evitare il contagio, si può pensare crittograficamente alla *Fontana di Trevi* con l'esposto **GO.ERNATORE LOMBARDO CHE E.ITA .IRUS** e con la prima lettura "*Fontana: di' tre V!*".

Ecco lo spirito giusto che dobbiamo avere per esorcizzare il virus! Questo dev'essere il nostro esorcismo per annullarlo: prendiamoci gioco di lui, immunizziamoci rendendolo innocuo con l'intelligenza ludica dell'enimmistica, mentre chiusi in casa aspettiamo tempi migliori, quando potremo riabbracciarci e salutarci con una vigorosa stretta di mano.

CESARE & CI.

Tautovirus in «C»

Per sdrammatizzare un po' la situazione (e per occupare creativamente il tempo forzatamente libero), Mario Rosati, responsabile della Cooperativa Sociale Opera di Urbino, ha proposto di cimentarsi con il gioco del tautogramma; ovvero con la composizione di un testo tematico, composto unicamente da parole che iniziano con la stessa lettera. Ennio Peres, che per noi è Mr Aster, non ha resistito alla tentazione di raccogliere la sfida, scegliendo la lettera «C».

Che colossale casino combinasti, criminale *Coronavirus!* Cominciasti contagiando comuni cittadini cinesi. Continuasti corrompendo circostanti comunità. Con cinica caparbieta, corrodasti confini custoditi con caduchi controlli, creando catastrofi cosmiche (clonando *Chernobyl*...). Con consumata capacita, consulenti clinici competenti curano cagionevoli casi critici; comunque, crescono considerevolmente capitolazioni cruciali.

Colpiti con cocente crudelta, ci cogliamo confusi, cercando confortanti consigli concreti. Come contrastare cotanto cataclisma? Con chiari comunicati convincenti, capo carismatico Conte chiede cortesemente: cambiamo contegni collettivi, coltiviamo classici costumi casalinghi, cauteliamo continuamente candore corporeo, cospargiamo con candeggina cose contaminate, cassiamo confidenziali contatti con cento centimetri carenti...

Chiudiamo chiese, cinematografi, club, circoli culturali, caffè, centri commerciali; congeliamo concorsi, campionati, competizioni; cancelliamo concerti, convegni, congressi, conferenze...

Certamente, causeremo consistente crisi congiunturale. Ciononostante, cooperiamo correttamente con civica consapevolezza. Con codesti coraggiosi comportamenti, circoscriveremo convenientemente calamitosi contagi.

Confido che così, crudele *Covid-19*, contorcendoti creperai! Ci conto...

ENNIO PERES

103.01 TELEVIDEO Sa 07 Mar 18:50:27
IBL BANCA pag. 80Z **PRIMA** NEWS FLASH pag. 108
VIRUS, 5.061 CONTAGIATI E 233 VITTIME
Borrelli: 589 le persone guarite 110
Zingaretti: sono positivo al Covid-19
Annuncio secretatio Pd su Facebook 120

Nomenclatura

Quel che scrivono *Haunold*, *Il Forte* e *Papul* mi fa tornare indietro di alcuni decenni (oltre mezzo secolo), quando sulle varie riviste di enimmistica si discuteva (a volte animatamente) sulla nomenclatura da usare nei vari giochi. Era diventata una vera moda: ognuno diceva la sua; ai congressi si realizzavano sedute tecniche e discussioni, le pagine delle riviste erano riempite da elucubrazioni più o meno dotte, ma, comunque, sempre discorsi che, in fine, non portavano mai a nulla poiché ognuno rimaneva fermo sulle proprie idee ed ogni direttore di rivista continuava a usare termini che più riteneva giusti. *Ser Berto*, che su *ÆNIGMA*, sotto il nome di Testadilegno, curava *Le Marionette*, una rubrica, in cui prendeva simpaticamente in giro un po' tutti con strofette in stile haiku, a giugno 1967 scrisse:

Decisione unanime

*Le riviste
finalmente
senza alcuna paura
hanno raggiunto l'accordo
sulla nomenclatura;
infatti
hanno deciso
all'unanimità
di fare ognuna
di testa propria
senza difficoltà.*

Invece accadde che il 18 gennaio 1969, a Forlì, finalmente, grazie a *Dameta*, i direttori delle riviste di enimmistica classica: *Cameo* per *PENOMBRA*, *Fantasio* per *IL LABIRINTO*, *Il Gagliardo* per *LE STAGIONI* e *Brand* per *ÆNIGMA* raggiunsero e sottoscrissero un accordo "storico" sull'unificazione della nomenclatura. Ma le citazioni che leggiamo qui accanto sono la chiara conferma che *Ser Berto* fu facile profeta e, con lo storico accordo, in concreto, non si concluse nulla e ognuno ha continuato a chiamare i giochi come più gli aggrada, ma giustamente, come dice *Haunold*, "l'importante è capirsi".

CESARE

Due rebus di rebus

A proposito di quanto scritto a pag. 12 di *PENOMBRA* n. 2 sul rebus del *Matuziano*, ci sono stati dei precedenti, anche se pochissimi (6 su oltre 204.000 rebus archiviati), tra i quali uno, piuttosto recente, dello stesso *Matuziano*. Sono archiviati in *Eureka* come "dlet" (la legenda dice "rebus a doppia lettura") ed eccoli qui sotto. Dove ho potuto ho aggiunto la *nomenclatura* con la quale sono stati proposti sulle rispettive riviste:

1. Getto nato gettonato (*Hertog* PEN 2003/2) doppia lettura;
2. Tra discepoli tradisce P O li (*Snoopy* LEO 1996/3);
3. Con turbante conturbante (*Ciacco dell'Anguillaia* LAB 2008/6);
4. A Malaga reggia: re ama là gareggiare (*Robo* SIB 2012/4) frase doppia;
5. CO (mesta): Mica è là? Come sta Micaela? (*Il Matuziano* LEO 2018/2) doppia lettura;
6. Test adira PA testa di rapa (*Guido* Sib 2018/3) rebus.

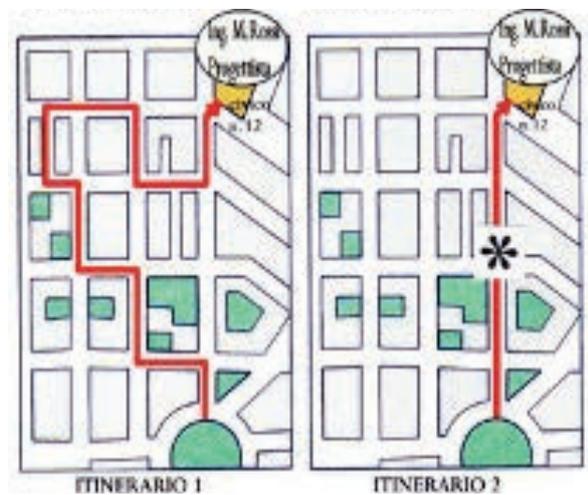
Non amo le discussioni sulla nomenclatura: per me l'importante è capirsi e "rebus continuativo" rende perfettamente l'idea, però... un'occhiata ai precedenti può essere utile.

HAUNOLD

Quello de *Il Matuziano* si configura, secondo me, come una doppia lettura (o frase doppia), facilmente identificabile dalla lunghezza delle due parti di 15 lettere ciascuna; il rebus di *Federico*, invece, per me è una crittografia, per le ragioni impeccabili che già tu proponi in calce alla pagina 12.

A conforto di questa tesi allego un mio gioco pubblicato anni orsono su *IL LABIRINTO* come crittografia e che ha per soluzione: diritto allo studio (... non credo sia necessario darne spiegazione).

IL FORTE



Personalmente ritengo che per le due proposte non si possa parlare di rebus nella loro forma classica. Quest'ultimo richiede l'uso di una tecnica ben precisa e consolidata dalla prassi per cui la sua mancanza non genera un rebus classico. Non basta qualche grafema e su qualche vignetta per definire un rebus classico. Manca a questi due elementi la tecnica da applicare per arrivare alla loro lettura.

Invece si procede ad una loro interpretazione o della decifrazione crittografica di qualche azione o a ciò che gli passava in mente in quel momento all'autore.

Sintetizzando questi tipi di lavori che vogliono essere definiti 'rebus' sono dei 'voli pindarici' quindi, se vuoi si può inaugurare un'altra sezione di lavori che attiene alla più grande famiglia della 'lettura visiva'. Chiamiamoli anche 'Pindarici', cioè lavori che hanno un grafema su una vignetta.

Questo è il contesto.

Molti dei rebus che vengono definiti classici possono essere risolti solo andando ad indagare nel pensiero e nella fantasia degli autori e purtroppo né il grafema o la vignetta sono sufficienti per ricercare la soluzione, cioè la 'lettura della proposta'.

Il perché? Perché non applicano i criteri previsti per la redazione di un rebus classico! Sembra una tautologia ma non è così.

Se si vuol proporre qualcosa di nuovo, ben vengano nuovi lavori ma devono essere anche corredati dalla specificazione tecnica per poterli leggere.

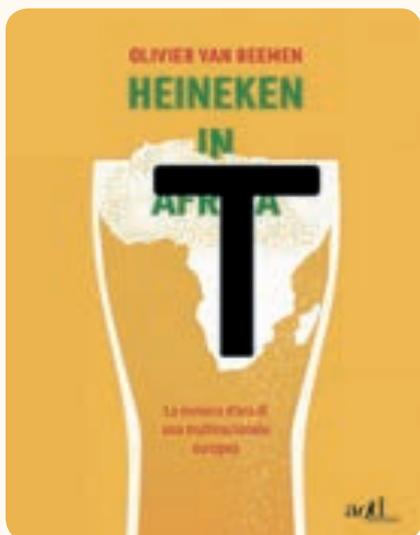
Lo ripeto, non si può chiamare rebus tutto ciò che appare su una vignetta (grafema o asterisco che sia!).

PAPUL

Schiuma



Da "Due rebus di rebus" (sotto questo titolo nel numero di febbraio avevamo pubblicato puntuali considerazioni su giochi illustrati del *Matuziano* e di *Federico*) a *due rebus di schiuma!* Questa volta *Federico*, anziché leggere l'errata corregge relativa a un rebus di *Marchal*, si è dato a letture di tipo diverso e in libreria ha incontrato il volume di Olivier Van Beemen **HEINEKEN IN AFRICA** (ADD Editore, 2020) che – come si può intuire dal sottotitolo (LA MINIERA D'ORO DI UNA MULTINAZIONALE EUROPEA) – è assai critico verso alcune pratiche commerciali del colosso della birra. L'estro creativo del grafico ha prodotto una copertina in cui, in cima a un bicchiere, si nota qualcosa che si può interpretare sia come schiuma sia come cartina geografica dell'Africa. E dunque, schiuma si o no? Ni... Nel 1965 *Briga* pubblicò su *PENOMBRA* il rebus (crittografia illustrata, secondo la denominazione originale) **TE schiuma NI = teschi umani**. Prelevando il grafema **T** dalla vignetta, calandolo nella copertina del libro suddetto e avvalendosi non più del verbo *schiumare* bensì del sostantivo *schiuma*, si ottiene il rebus **T è schiuma? ni... = teschi umani**.

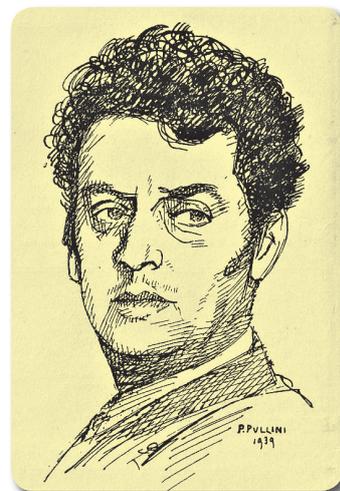


ENIMMISTI DEL PASSATO

Il Duca di San Pietro

Il Duemilaventi non è solo l'anno in cui *PENOMBRA* compie cento anni, ma è l'occasione per celebrare altri importanti anniversari: la morte di Raffaello, la nascita di Federico Fellini e Alberto Sordi, il 150° della Presa di Roma con la breccia di Porta Pia.

Ed esattamente cinquant'anni fa morì a Roma *Il Duca di San Pietro*, cioè l'avvocato Cesare d'Angelantonio, principe del Foro. Io desidero ricordarlo raccontando qualcosa di lui, più come personaggio che come enimmista, a chi non ha avuto la fortuna di conoscerlo perché io, invece, questa fortuna l'ho avuta e perché qualcosa mi lega a lui, cominciando dal nome. Infatti, egli era convinto che papà mi avesse chiamato Cesare in suo onore (in realtà era il nome di mio nonno materno) e *Favolino*, per non deluderlo, glielo ha sempre lasciato credere.



Ha visto la luce in questi giorni per i (bei) tipi della Editrice "La Cicogna" l'opera di *Favolino e Consorte*

CESARE DANIELE

Storia degli ultimi nove mesi.

Un bel tomo di kg. 3,800 edizione rilegata in tutta pelle.

Questo è stato l'annuncio della mia nascita, pubblicato su *IL LABIRINTO* di febbraio 1948 e riportato come curiosità su *PENOMBRA* n. 2/2018 nella rubrica *Edipovagando*. Ecco l'altra cosa che mi lega a lui: il simpatico trafiletto fu scritto dal *Duca di San Pietro* che fu direttore de *IL LABIRINTO* dal 1948 al 1970.

Egli fu un enimmista *sui generis*: era un amante del bello e i suoi rari giochi erano più che altro poesie, belle poesie; indimenticabili, invece, sono i suoi editoriali pubblicati per anni su *IL LABIRINTO*.

Cesare d'Angelantonio era nato a Rieti, ma romano d'adozione. Aveva una voce possente, molto adatta per le aule dei tribunali in cui fu un notissimo avvocato-attore. Raccontava d'aver fatto vincere a una signora una causa contro l'ATAC (la società dei mezzi pubblici di Roma) poiché, in seguito a una brusca frenata dell'autobus, era caduta battendo la testa e, avendo lei in mente di scrivere un romanzo, dopo l'incidente non ne ricordava più la trama. Lui, col suo eloquio, convinse il magistrato ed ottenne per la mancata scrittrice un forte indennizzo. Sinceramente non ho mai capito se questa storia fosse vera o un... romanzo.

Cesare d'Angelantonio fu legatissimo a *PENOMBRA* e dimostrò tutto il suo amore quando nel 1939, all'inizio della Seconda Guerra Mondiale, il Ministero della Cultura Popolare, per limitare il consumo della carta, ne sospese la pubblicazione.

Il Duca di San Pietro intervenne presso il Ministro ottenendo una deroga e *Cameo* poté così riprendere le pubblicazioni dopo due mesi d'interruzione. Per questo *Cameo* gli fu particolarmente riconoscente e lo nominò "benemerito vitalizio honoris causa" di *PENOMBRA* e di questo titolo lui si compiaceva orgogliosamente.

Il Duca di San Pietro morì improvvisamente il 2 aprile 1970 a ottantacinque anni portati meravigliosamente.

CESARE

E mentre con cuore gonfio di commo-
zione sciolgo un inno di orgogliosa grati-
tudine ai Penombrini di tutta Italia, mi è
particolarmente caro additare alla perenne
riconoscenza di tutti *Il Duca di San Pie-
tro*, che con affetto fraterno, con fervore
tenace, con l'autorevole prestigio di cui
meritamente gode, è riuscito a vincere la
bella ma difficile causa (difficile anche per
lui, avvocato principe del Foro di Roma),
interessando alla sorte di *Penombra* i suoi
più alti amici.

Per questo egli ha ben diritto di essere
proclamato

Benemerito vitalizio honoris causa.

79

Nella prima pagina del Fiat Lux... di questo numero c'è una crittografia inedita di *Favolino* che l'amico *Pippo* ha trovato tra vecchie carte archiviate alla BEI. Si tratta di una cartolina... artigianale fatta e autografata da *Favolino* con la sua caratteristica scrittura tondeggiante su un cartoncino ed inviata all'amico *Ciampolino*.

Questo mese è l'anniversario della morte di *Favolino* e quindi in redazione abbiamo ritenuto interessante pubblicare, in suo ricordo, la riproduzione della cartolina manoscritta, essendo una rarità, curiosa e facile da risolvere, per due motivi: il primo è che *Favolino* non è stato un crittografo prolifico, il secondo perché il gioco è stato un suo divertissement di cui fece dono ad un amico e che noi giriamo agli amici lettori.

Citazioni

Su RION (Rivista Italiana di Onomastica) vol. XXVI del 1° semestre 2020, nell'articolo "Il 1970 enigmistico, cinquant'anni dopo" è citata PENOMBRA con due crittografie... sportive: una di *Buschetto* e l'altra del *Morello*. La crittografia di *Buschetto* è: **LUNA** con soluzione *l'A messa dopo L e UN dici = la messa dopo le undici*. Mentre quella del *Morello* ha come esposto **WALTER BONATTI** interpretato crittograficamente come *un montante destro*.



**Buona
Pasqua!**

**Non ostante tutto...
andrà tutto bene!**

Lennon

La lettura delle riviste di enigmistica popolare risulta interessante non solo nell'affrontare rebus, crittografie, giochi in versi e tanti altri giochi che possono contribuire a farci passare minuti di relax (i cruciverba in primis), ma anche nello scorrere le rubriche di curiosità e notizie varie. Rubriche dalle quali possono poi nascere spunti verso il variegato mondo dei giochi di parole: ricordo, ad esempio, come dallo "Strano, ma vero!" di una SETTIMANA ENIGMISTICA di tanti anni fa venne lo spunto per uno studio araldico-enigmistico sulla famiglia Babington in giro per le campagne del Leicestershire e del Nottinghamshire. Il LEONARDO di gennaio 2016 presentò poi i due rebus "baboon; tun = Babington" e "babe in tun = Babington".



Sulle "Spigolature" del numero dell'ultima settimana di febbraio si parla invece dell'Abcasia, parola interessante per i ludolinguisti per via delle tre lettere consecutive dell'alfabeto poste all'inizio parola (la **A**, la **B** e la **C**) senza che ciò costituisca un record considerato che il GDLI BATTAGLIA registra "stuva" come forma desueta di "stufa" e in **stuva** ne troviamo quattro di lettere consecutive: **S, T, U e V**. L'Abcasia – si legge sulle "Spigolature" – è un territorio caucasico che nel 1992 si era proclamato Repubblica indipendente della Georgia: accadde che una ditta mise in commercio «due francobolli che avrebbero dovuto sostituire umoristicamente quelli che in epoca sovietica recavano l'effigie di Marx e Lenin». Per il primo si passò da Karl al comico Groucho sfruttando l'identico cognome; per il secondo, non risultando invece personaggi con lo stesso cognome Lenin (per l'esattezza, con il cognome coincidente con lo pseudonimo del rivoluzionario), l'idea fu di raffigurare uno dei Beatles, naturalmente **Lennon** che offre una certa somiglianza fonetica con **Lenin**. Un'assonanza ma nulla di più, non è enigmistica: lo era invece il rebus presentato su due numeri del LEONARDO a cavallo tra 2014 e 2015 (un primo articolo a presentare l'opera artistica di Ivan Yazykov e un'ipotesi di soluzione, un secondo a precisare la soluzione da parte di chi il russo lo conosce perfettamente come Elio – *Il Solfelice* – e Yelena Maccario) e cioè "в Ленине топоры (in Lenin asce) = в лени нет опоры (nella pigrizia niente sostegno)".

Maggiore assonanza la si rileva tra **Lennon** e **lemon**, *limone* in inglese: di ciò se ne accorse anche il noto gruppo della grande distribuzione alimentare *Esselunga* quando nel 2001 intraprese la campagna istituzionale "Famosi per la qualità". Fu proprio John Lennon a rappresentare il debutto della campagna (assieme a **Stanlio e Ollio**, riletti in chiave alimentare con un quasi-biseno e un biseno fonetico come "Aglio e Olio") in veste di John Lemon: i caratteristici occhialotti del cantautore ad avvolgere un limone. *Esselunga* dette poi un seguito all'utilizzo pubblicitario dell'immagine dell'ex Beatles: dovendo lanciare "Esselunga MusicStore" (il proprio sito per i download delle canzoni), accostò sui manifesti il limone occhialuto (ovvero l'effigie del mitico Lennon) al testo ANCHE I MITI PRIMA O POI VENGONO SCARICATI... con **scaricati** usato a mo' di biseno ammiccando al significato di "trasferiti dal web" ormai da tempo attestato sui dizionari, almeno (basandosi sul supplemento 2009 del GDLI) a partire da un articolo di REPUBBLICA del 20 giugno 2001 in cui si presentavano le regole del downloader.

Fiat Lux...

Aprile 2020

1 - Cambio di sillaba iniziale 5⁴

Il senso del passato

*Tutti coloro che dimenticano il loro passato,
sono condannati a riviverlo.*

Primo Levi

È stata una serenata a farti scendere giù
a piano terra ed è stato fenomenale vederti
comparire nella notte, materializzata come in un film,
con quell'aria fredda e decadente da copertina
patinata,
avvolta da un velo trasparente di fiori bianchi.
Poi alle prime luci te ne sei andata via in lacrime

lasciando un vuoto incolmabile, da rimanere
a bocca aperta, prima di riuscire a farti entrare in testa
(bastava lo spazio d'un minuto) che il sottile passaggio
interiore da superare è relativo al filo conduttore
che ti lega al passato e può ricomporre quella ferita
che fa male, mettendo un punto fermo

sulla profonda depressione nella quale sei caduta.
Il tempo è impietoso e ti ha reso instabile,
così hai ceduto di schianto schiacciata dal peso
di un completo distacco dalle tue radici
e sei precipitata fino a toccare il fondo,
sfiancata da questo cedimento al ribasso.

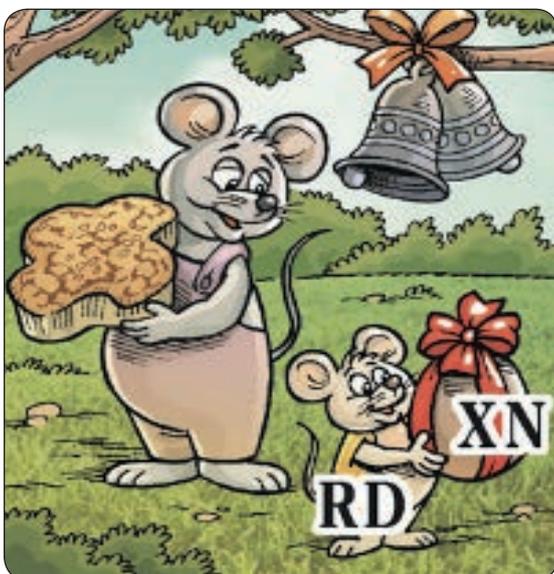
Per chi come te si basa sui valori più alti,
il faticoso cammino verso mete più modeste
rende più rilevante l'inclinazione alla depressione,
ma se ripercorrerai a ritroso il senso del passato
che scorre via, allora ritroverai il punto di partenza
per una nuova crescita verso elevati orizzonti.

FELIX

A - Rebus 2 2 6 2 4 = "4 3 4" 5

Disegno di Giovanni Viola

PROCUSTE



CRITTOGRAFIA (3,5,4 = 8,4)

79

Favolino

2 - Anagramma 3 / 6 = 2 7

L'apparenza inganna

Sembra nata per grandi orizzonti
con la sua innata facilità
di spaziare leggera,
mostrandosi attiva in ogni dibattito
dove sa spiegarsi molto bene...
e sa usare anche la penna.

Di solito se ne sta davanti ai fornelli,
applicata con estrema attenzione,
ma basta poco, solo una scintilla
e prende subito fuoco
con la conseguenza che poi
le botte si fanno sentire.

Quando non ha misura è roba da matti,
allora mi si butta addosso,
mi stringe con tutta se stessa
impedendomi qualunque movimento...
ma va bene così,
perché almeno non ha mai sparato.

SACLÀ

Antologia di brevi

(Gli autori saranno svelati nel prossimo numero)

3 - Cambio di consonante doppia 7

Depresso ma deciso

Pur se il mio viso appare sempre in festa
disincantato e amaro è il mio mondo.
Ma se girare mi fan la testa
io tengo il passo e vado fino in fondo.

4 - Scarto di sillaba 8 / 6

Gara di danza e cotillons

Nella spirale presi siamo tutti
da un crescendo costante, e ciò poiché
ci balla innanzi agli occhi la promessa
di un premio, da somari, ma tant'è!

5 - Lucchetto 4 / 4 = 4

Lei non sopporta la musica

Veduta a posteriori, la menata
è che dopo due dischi già s'è alzata,
mi spegne tutto senza ragionare:
così alla fine me ne devo andare!

6 - Indovinello 2 10

Razzismo verso un ragazzino

È chiaro che ce l'han pur con suo padre
(extracomunitario dicon sia)
e con sua madre, certamente ebrea:
or da scuola lo voglion mandar via.

7 - Indovinello 1'13

Il fascino dell'incantatore indiano

Tenebroso lo sguardo, gran turbante,
attira grandi e piccoli. Ed il bello
della sorpresa è quando, in un istante,
si affaccia il serpentello...

8 - Sciarada 6 / 5 = 11

La professoressa di agraria

Tutti i fattori, quelli che han promosso,
devoti l'han seguita ed ascoltata;
sempre con ogni mezzo comprensiva
lei s'è mostrata, e molto protettiva.

9 - Cambio di sillaba iniziale 6 / 5

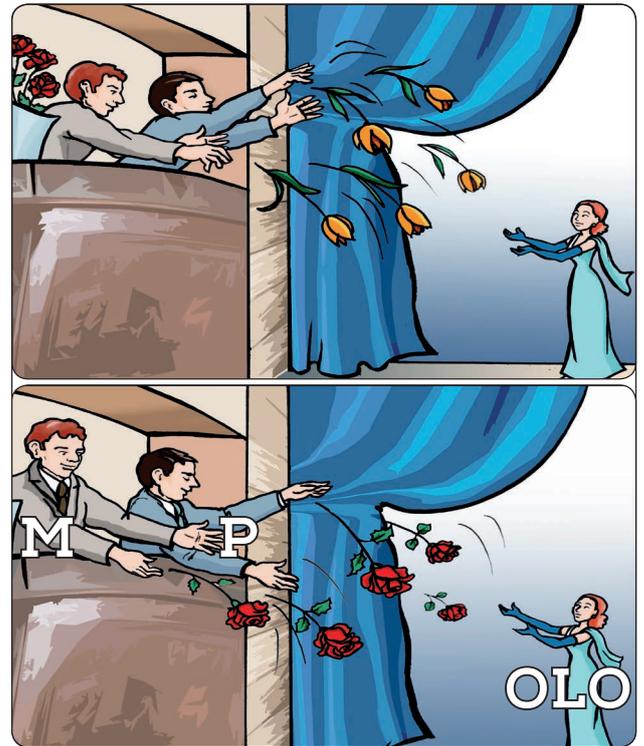
Patti chiari

Un contratto da stendere necessita
di un'appropriata spiegazione.
Con il vederci chiaro ti cauteli
da un'avventata precipitazione.

B - Rebus 1 2 4, 1 4, 2 3: 4 = 5 6 2 8

Disegno di Laura Neri

MARLUK



10 - Lucchetto 3 / 4 = 5

Un fazzoletto bianco

Nel giardino sciamano i bambini
inventando fiere avventure,
immaginando primati mai vinti.
Nel loro ristretto orizzonte
vivono in un mondo disumano
e ignorano, con occhi sbarrati,

che la rotta seguita non serve a nulla.
La vita è un girotondo
che serve a imprigionare le lacrime,
una cosa cretina, forse,
ma che porta linfa all'esistenza.
A pancia piena.

È solo chi spaccia 'erba'
alla svelta su questa terra,
impara a staccarsi dalla madre.
Ci vorrebbe una cultura più ampia
non l'ostentazione di un fazzoletto
nell'ora del distacco.

PAPUL

11 - Anagramma 10 = "5 5"

Ma basta con questo classico!...

Giunta è l'ora che gli sia dato un taglio:
un po' di pausa, mettiamolo a riposo...
Se no... un "De Bello Gallico" qualunque,
ed ammiccante, ancora avremo dunque.

MIMMO

12 - Enimma 2 7 10

Tra reti e connessioni

Il regno di Hermes, alato messaggero,
è ormai giunto al tramonto.
Il tempo presente vede gli argomenti
i nuovi e i vecchi argomenti,
rincorrersi su orizzonti tecnologici.
In un primo tempo,
contro questa rivoluzione,
che minacciava di abbattere lingua e stile
non mancò la critica ai "social"
e al rinnovamento si oppose questo e altro:
ma la cultura a volte,
per quanto eroica, soccombe.
Adesso non serve dire "Guarda l'asino!"
alla folla di fruitori di sgangherati sms!
La loro voce artefatta
scatta dagli internet-caffè
e in un dedalo di server e di fibre
apre un ventaglio d'infinite prospettive.

IL MATUZZIANO

13 - Cambio di consonante 5

Parà in azione

Quando li trovi in prima fila,
quale che sia lo scenario che hanno di fronte
sono apprezzati e ricercati
per l'alto valore che li contraddistingue.

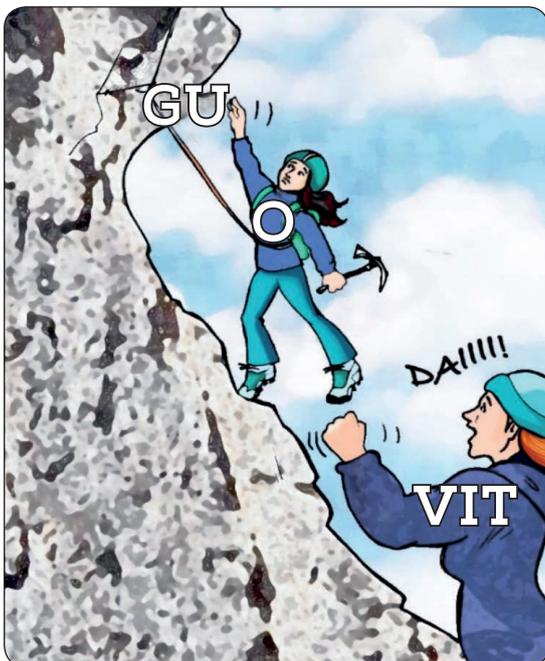
Hanno spalle robuste, fatte per non cedere,
in grado di superare situazioni di depressione.
Indispensabili, a volte, per certi
impegnativi passaggi aerei.

SACLÀ

C - Rebus 2 8 2 1? 2! 2 2 3:3! = 6, 3 6 10

Disegno di Laura Neri

IL MATUZZIANO

**Anno di grazia 2019****Aprile**

14 - Anagramma 6 / 6 = 2 10

15 aprile: Notre-Dame in fiamme

*La cattedrale di Notre-Dame, eretta tra XII e XIV secolo,
a causa di un violento incendio, forse
a causa di un corto circuito, subisce notevoli danni.
Questo simbolo della Francia e del mondo intero getta
nella costernazione chi ama la storia e l'arte e i fedeli.*



Anche il Verbo è messo a fuoco qui
dove risuonò acuta la voce dell'organo
che tante vocazioni ha visto sbocciare.
Sulla bocca sospira un sentimento
che, in questa data, comunica un impegno
che sarà certo onorato dai fedeli.
Un solo dire s'ode nel labirinto di gente:
non bisogna andare per le lunghe

contro le lingue di fuoco che tutto offendono.
La distruzione esaspera i soggetti
che pure sperano in danni irrisori
anche se consci della situazione critica.
Lampi di violenza illuminano la scena
dove ora in certi punti tutto volge in negativo.
Brucia anche lo spirito dello Stato ferito.
Una berlina corre nel vento che alimenta le fiamme

mentre tanti si battono contro il fuoco
in una battaglia senza esclusione di colpi.
Già cadono mirabili elementi
tra cani impazziti che digrignano i denti.
Qui dove furono lanciati tanti confetti
ora si addensa fumo acre e crepitio di fiamme.
Nell'aria volteggia un sentore di polvere
mentre si spegne la luce dei Franchi.

ILION

15 - Doppio scarto centrale 4 / 6 = 8

La pandemia del coronavirus

È esplosa e nessuno sa come fermarla. Marchiati da un segno, è iniziata la corsa all'accaparramento. Alta resta ora l'attenzione, anche se in effetti la pronta reazione ha protetto questa nuda umanità da spettacoli ancor più vergognosi. Se un giorno, poi, passerà, la butteremo via, da qualche parte, rimandandola a chi l'aveva "lanciata" su di noi. Ma potrebbe ritornare?

Quella sola parola ci ha riportati ad epoche lontane, dove trionfava la brutalità e il buonsenso non riusciva ad imporsi. A cosa ci ha condotto la necessità di dover seguire il più puro istinto? Quale tiro ci è stato giocato, nell'esibizione di una fiera? Ah, com'è pesante questo carico che curva la schiena, mentre il male dilaga e l'uomo non sa farsene una ragione.

Basta, in ogni caso, con gli strombazzamenti, con le esagerazioni, con l'ostentazione di *selfie* di gran formato. È giunto il momento di richiudersi in noi stessi, di allontanare la nostra immagine da ciò che falsamente amplifica la realtà. Recuperare il sano limite di una convivenza basata sulla misura, ci farà apparire migliori. Chiamati a raccolta, solo così il domani avvamperà di un salvifico rossore.

PASTICCA

16 - Enimma 2 4

Ex diva

Nella fioca luce che ti circonda emergono le tue rotondità che tanti hanno amato e desiato. I sospiri ispirati che ti hanno rivolto per certi versi di una profonda intimità erano motivati dalla tua distaccata lontananza. Eri il simbolo di una bellezza irraggiungibile finché qualcuno ha piantato la sua bandierina nel tuo cuore. Chi si è vantato della tua conquista è ritornato presto sui suoi passi, ma ha lasciato in te, violata, una traccia profonda. Con la sua imponderabile leggerezza, senza rendersi conto della gravità della tua attrazione, se ne è poi andato con un cuore di pietra. E tu hai passato tutte le fasi di un visibile declino, fino ad arrivare quasi alla sparizione.

Adesso ti trascini pallida ed emaciata passando fuori tutte le notti, cercando l'originaria solarità di certe proiezioni. A volte emerge la tua mitica capacità di influenza, la tua partecipazione attiva ai moti, mentre intorno a te si praticava la rivoluzione. Ma resti pur sempre prigioniera dell'immagine pubblica, non mostrando mai l'altra tua vera faccia.

BROWN LAKE

17 - Cambio di consonante 5

Una vita di sacrificio

Per Dio! Tengo davvero una sorella buona, che sempre all'ordine ci tiene; però è proprio per lei che in fondo a terra devo proprio sempre stare.

MARIENRICO

18 - Indovinello 2 5 4'6

Il palo della banda

Ad un tratto fa la sua apparizione e dimostrar sa tanta indifferenza; rendiamoci poi conto, in conclusione con lui presente fai l'operazione!

ÆTIUS

19 - Aggiunta iniziale 5 / 6

È "fatto" e straparla

Beh, è un po' pecoreccio, ma c'è l'"erba" di mezzo... Gli dan del cornuto, lui ci ruminava su per un bel pezzo...

GALADRIEL

20 - Sciarada 5 / 7 = 12

Torquemada manda al rogo sette "streghe"

Dalla elevata sua posizione che, a volte, è molto vicina al re, ma in specie per una delle sette, definita parecchio fanatica, mise in atto un processo tosto che portò dritto all'arrostimento!

FERMASSIMO

21 - Indovinello 2 5

La mia stanza

Per essa un radicale mutamento veste nuova, e grande cambiamento. Ora che poi l'han pure intonacata appare certamente più ordinata.

SACLA

22 - Scambio d'iniziali 5 2 5

Messaggeri ardenti

Per abboccarsi con le lor regine sono giunti gli alfieri innamorati: recano voci udite da lontano e gli accordi che qui sono esternati.

GHISLANZONIANO

23 - Scarto di sillaba iniziale 8 / 5

Riunione di critici d'arte

Avendo proprio in centro appuntamento, lui fa un bel giro e al circolo poi va; qui di arti a dire, e di quel movimento che è segno di progresso e traccia avrà.

GRAUS

Zibaldino di schemi alternativi

24 - Cruciminimo 5

Il bidello frequenta beoni

Questo custode noto nell'ambiente
sta sempre all'occhio, ma fa un certo senso
che si circonda di autentiche spugne.
E qui crescono giovani virgulti!
Se a ogni costo può far la differenza,
appena fuori fa la scappatella.

BROWN LAKE

25 - Vezzeggiativo 1.1.1. / 6

Pierino attaccabrighe

Ti può far dare i numeri, ricorda,
e un accesso ci scappa, qualche volta!
Sgusciando spesso si sa far sentire
e qualcheduno pesto va a finire!

IL MATUZIANO

26 - Cernita 4 / 8 = 4

Legge anticorruzione

È un magna magna,
ma la pagherai,
mettilo in testa
e difenditi se puoi.

FRA SOGNO

27 - Lucchetto riflesso 6 / 6 = 4

Che terzino!

Forte in difesa, sicuro riparo;
pur se la cosa è alquanto misteriosa.
Col suo tiro sovente va a colpire
confidando che centri l'obiettivo.

ÆTIUS

28 - Sostituzione **zxyx** / **xxzx**

I compiti delle vacanze

Tre al giorno in sostanza dan filo da torcere.

IL COZZARO NERO

29 - Cruciminimo 5

Sfogo di zitella desolata

Non c'è alcuna dolcezza avanti a me,
il fato non mi è stato favorevole.
Volevo un giovane bello ed attraente...
ora son sola con tutto a mio carico,
mi manca un uomo in relazione coi "capi"
laddove si combattono i "cornuti".

MARAR

30 - Anagramma a scarto 6 = 5

Regista a tutto campo

Pel suo ruolo lo trovi in ogni dove
e con le grida lui si fa sentire.
Ma è in mischia che dimostra gran talento
con le sue azioni di alleggerimento.

OLIVELLA

31 - Sostituzione **zxyx** / **xxzx**

Ginnasta dotata ma imprudente

Mostra capace la sua fibra elastica
che per ogni esercizio si distende;
rischia però di far salti nel buio
se, insensata, fermarsi non intende.

GHISLANZONIANO

32 - Estratto dispari 4 / 5 = 5

Ricordi

Ne ha lasciati di segni quel passato
e quella bionda fresca e spumeggiante.
Attaccata miei piedi quando è giorno
ma sparisce col buio nella notte.

SACLÀ

33 - Cernita 4 / 7 = 5

Emozioni al giro d'Italia!

Pelle d'oca... quanti girini!

FERMASSIMO

D - Rebus 4; 4 5; 6; 6; 4; 5 = 11, 4 2 6 11

MR ASTER



Ilioneide crittografica Sillogistiche

Mensilmente, saranno sorteggiati due romanzi della collezione "Noir" edita dalla Gedi, tra i solutori totali e parziali. A fine anno al primo classificato Ilion assegnerà una targa, con sorteggio in caso di parità. Inviare le soluzioni alla Rivista entro il

30 Aprile 2020

1 - Crittografia sillogistica 7 1'1 = 1.1.1. 6

V . STA VISTA

2 - Crittografia sillogistica 9 1? 2 = 4 3 5

TE . TE . . A . TI

3 - Crittografia sillogistica 2 3 7 = 6 6

VICATA

4 - Crittografia sillogistica 2 6 1'5 = 6 8

. ENIO

5 - Crittografia sillogistica 1 9 = 4 6

VITTA

6 - Crittografia sillogistica 1 6 4 = 4 7

B . LIA DI BIMBA

7 - Crittografia sillogistica 2 6 1 1 = 6 4

CL . NIC .

8 - Crittografia sillogistica 8 1 1 = 4 6

MERAVONO

9 - Crittografia sillogistica 4 4 1 1 = 6 4

UMANICI

10 - Crittografia sillogistica 2 4 7 = 7 6

SAL . O

Critto

1 - Critt. a frs a cambio di cons. 3 2 5 2 7 = "5 6" 1 2 5

EGLI CONOSCE TANTISSIMI DIFFERENTI SOVRANI
CINGAR

2 - Crittografia perifrastica 4:"4 5!" (2 1 6) = 11 4-7

TUTTI: "POTE . K . N & C!"
CUNCTATOR

3 - Crittografia perifrastica 4 1, 1 3 = 3 6

REGINA DE . LE FATE
EXCALIBUR

4 - Crittografia perifrastica in 1ª prs 5: 1 1 1, 4 4 = 10 6

ROBER . O É . O . LE
FEDERICO

5 - Crittografia perifrastica 1 (6) 4: 5 = 9 7

SPO . SATI
FERMASSIMO

6 - Crittografia perifrastica 2 3 2 2 2 = 7 4

EX . ORRENTELLO
GALADRIEL

7 - Cambio di vocale 1 1 1 1

TIMER FORZATI
GHISLANZONIANO

8 - Crittografia perifrastica 1? 6 3 1'1 = "7 5"

SOTTILI LAMIFRE
GLI EDIPICENI

9 - Quadrato 5 5 5 7

ORIANA HA SBAGLIATO
ILION

10 - Crittografia sillogistica 1 1 2 1 1 0 = 6 9

CE . N . TA
IL LACONICO

Concorso crittografico 2020 Votazioni di marzo

Brown Lake p. 68 (23+22+23) crittografia mnemonica di buona qualità; **Cardin** p. 69 (23 +23+23) crittografia mnemonica alla pari della precedente; **Excalibur** p. 67 (22+23+22) perifrastica di medio livello (da notare le tre cesure di un termine); **Galadriel** p. 64 (21+22+21) perifrastica con una prima lettura in parte già fatta; **Ghislanzoniano** p. 66 (22+22+22) anagramma semplice e preciso; **Hiram** p. 67 (22+23+22,) anagramma semplice e preciso; **Ilion** p. 68 (23+23+22) quadrato con frasi ben articolate; **Il Laconico** p. 71 (24+23+24) una delle tante valide sillogistiche che ci propina un valente autore: **Il Matuziano** p. 66 (22+22+22) crittografia sinonimica con una prima lettura in parte già vista; **Io Robot** p. 69 (23+23+23) un'altra bella mnemonica di questa tomata; **Klaatu** p.

66 Q2+22+22) crittografia sinonimica con una prima lettura in parte già vista; **Leda** p. 70 (23+24+23) anagramma di valido spessore, storicamente preciso; **L&L** p. 66 (22+22+22) crittografia perifrastica di medio livello ben cesurata; **Magina** p. 66 (22+22+22) gioco crittografico di normale amministrazione; **Marar** p. 66 (22+22+22) crittografia sinonimica con la prima lettura non completamente nuova; **Marluk** p. 67 (22+23+22) buona crittografia sillogistica; **Pape** p. 65 (22+22+21) un cambio di sillaba di normale amministrazione; **Piquillo** 69 (23+23+23) crittografia sinonimica ben cesurata con frase finale già vista ma con diversa prima lettura; **Saclà** p. 66 (22+22+22) crittografia con prima lettura in parte già vista; **Sicar** p. 69 (23+23+23) crittografia perifrastica ben cesurata e articolata.

grafie

11 - Crittografia perifrastica 1122: **9** = 69

STAR WARS: IL TRUUE IMPERATORE

IL MATUZIANO

12 - Crittografia sin. onom. **3**: 22, 31 = 524

EOLI

Io ROBOT

13 - Crittografia perifrastica 11**47** = 427

ANNOI EME . ITO

KLAATÙ

14 - Anagramma 97178

FINIRÒ TEMPESTA IN UN BALENO

LEDA

15 - Crittografia a frase 74, 2? = 418

LIBERO ALEGGI

L&L

16 - Crittografia perifrastica 2**3**213211'1 = 88

C . CCIATORE RUSSO

MARAR

17 - Crittografia 11313 - 11 - 4 = 1716!

RIDI

PAPUL

18 - Crittografia sinonimica 32**3**3115 = 711

IMPU . ATA

PIQUILLO

19 - Crittografia 317, 4 = 627

DRUSO

SACLÀ

20 - Crittografia perifrastica 2!23**9** - 32 - 512 = 8138

PIEDONE TENTI

SICAR

Garetta d'antan di Il Laconico

In questa garetta del Laconico vi sono termini desueti (sottolineati nel diagramma numerico) ma presenti nei buoni dizionari. In sorteggio due romanzi "Noir" editi dalla Gedi, per solutori totali e parziali. Inviare le soluzioni entro il

30 aprile 2020

1 - Crittografia sillogistica 2315 = 47

ALTRO

2 - Crittografia sinonimica 1154? 11 = 724

RISO

3 - Scambio di consonanti 6? 6

NEBBIA TEMUTA

4 - Crittografia perifrastica 1: 8, 2? = 56

. ENDITORI DI SEMPLICI

5 - Crittografia sillogistica 251'1? 2 = 38

BIDON . ILLE

6 - Crittografia sinonimica 19 = 46

BEFFARDI

7 - Crittografia perifrastica 1: 64? 2 = 58

LI . OLPISCO

8 - Crittografia perifrastica 1' "3", 522 = 58

LONDRA ETA

9 - Crittografia a frase 61'9 = 4255

NOI AFFASCINATI DA LANIO

10 - Crittografia sillogistica 112111 = 69

LA VOSTRA T...

E - Rebus 1113;12;14;51;11422 = 4357524

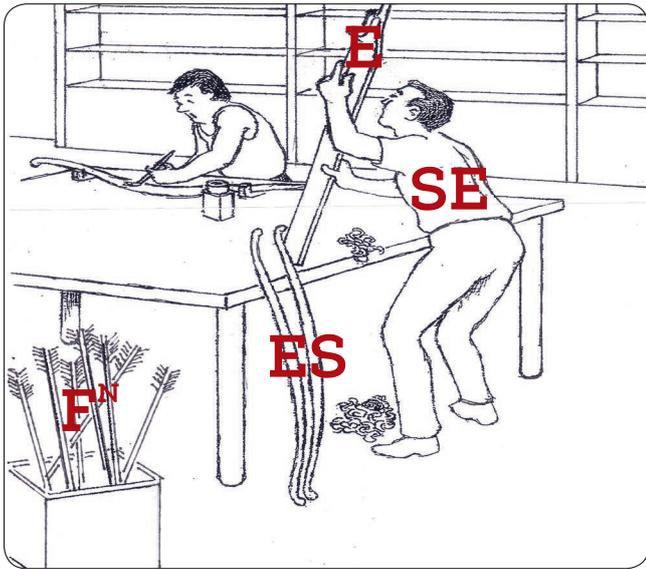
Disegno di Giovanni Viola

PIERVI



F - Rebus 3 1 1 1 5 1 1, 1 2 2 2 = 8 6 6
Disegno dell'autore

GRAUS



34 - Cambio di vocale 5

Un buon frullatore in cucina

Se sei in difficoltà, alla bisogna,
quello in aiuto è una garanzia,
e a prenderci la mano, poi, del resto
con lui si può pur fare del buon pesto.

MIMMO

35 - Cambio di consonante 4

Gianni Rivera, mito dell'Alessandria

Piccolo, nella sua grigia divisa,
sembrava un tipo alquanto campagnolo.
Poi, da grande, formato e titolato,
col suo spessore molto ci ha insegnato.

PASTICCA

36 - Cambio iniziale 8

Santone indù

Quel saggio a dimostrar la qualità
luce portò alla via per verità.

BROWN LAKE

37 - Cambio di consonante 8

Dalle amiche, il primo rossetto!

Di colpo fu sulla sua bocca e senza
parole ella restò, trattenne il fiato:
ma a mano a mano poi che l'ha portato
di leggerezza ha ora la parvenza.

IL MATUZIANO

38 - Sciarada incatenata 6 / 4 = 9

Vicine curiose

Tutti quegli occhi intorno, son noiose,
tutt' insieme diventano pesanti;
in grado di ferire a ogni momento
con quelle bocche pronte a sparar palle!

SACLÀ

La colonna rosa

39 - Cambio di genere 5

Moglie infedele

Quasi sempre sei dolce, ma a volte
mi costi salata, o Pasqualina!
ma non è giusto, la colpa è tua
gira che ti rigira non cammini dritto!

EVANESCENTE

40 - Indovinello 2 5

Moglie oppressiva

Mi concedi davvero poco spazio
non trovo in te la minima apertura,
hai reso la mia vita una gran pena,
che voglia di lasciarti mi procura.

OLIVELLA

41 - Scarto iniziale biletterale 5 = 3

I "soliti ignoti" falliscono

Qualcosa è andato per traverso,
il problema è serio e controverso...
Eppure il vecchio spiegato bene s'era:
era il "professore", ne sapeva e il tutto istruiva!

GALADRIEL

42 - Indovinello 1'9

L'aquila

Ben superiore ai suoi simili alati,
è davvero messaggero divino,
uno spirito celeste perfetto
che scende a terra veloce ad effetto.

MARAR

43 - Scambio di vocali: 5

Torneo di golf truccato

Sulla messa in buca c'è chi mangerà!

EVANESCENTE

G - Rebus 1 6 7 3 = 9 2 6
Disegno di Laura Neri

MANNOX



Torneo Penombra Rebus Più

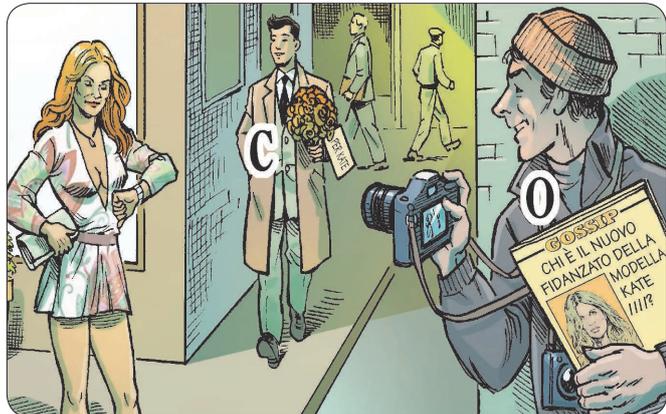
Ecconi arrivati alla terza tappa del **torneo solutori** a frequenza mensile, articolata in sette puntate. Per ogni tornata sono in palio due premi: un moderno vocabolario della lingua italiana da sorteggiare tra i solutori totali ed un libro tra i solutori parziali. A fine torneo sarà messa in palio una targa e due libri (con sorteggio in caso di parità) per i solutori più bravi.

I rebus saranno successivamente pubblicati sul settimanale ENIGMISTICA PIÙ.

Le soluzioni vanno inviate **esclusivamente** a giotrama@yahoo.it oppure a gianniprocuste@gmail.com entro il **30 aprile 2020**

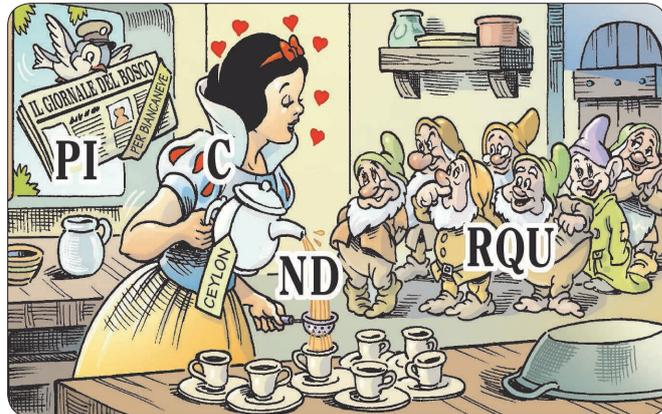
A - Rebus 4 7 1: 1 2 2! = 5 12

GIAN D'OUJA E PROCUSTE



B - Rebus 7 2 1 4 2 2 3 3 1 5 = 7 7 5 11

PROCUSTE



C - Rebus 2 3 1 5 1 5 = 3 6 8

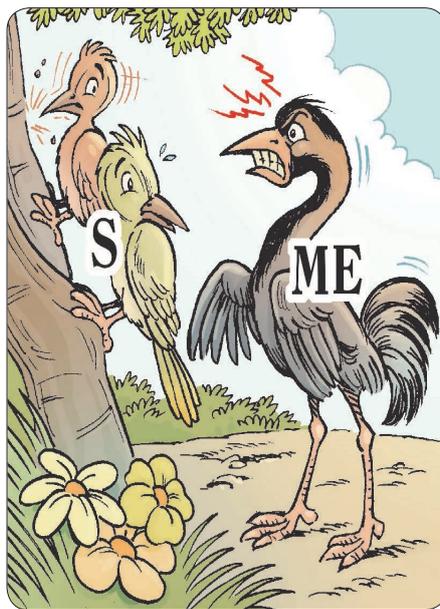
PROCUSTE

D - Rebus 1 6 4 3 2 = 8 2 6

ILION

E - Rebus 9 4 5 1 2 2 = 1 6 4 1 6 1 4

GIPI

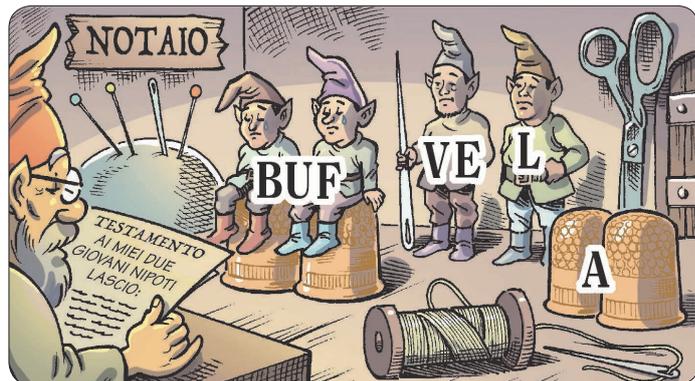


F - Rebus 2 1 4 4 1 5 = 9 5 3

FAMA

G - Rebus 3 5 2 2 2 1 2 6 1 = 6 2 4 3 3 6

FAMA, LUCIGNOLO E PROCUSTE



H - Rebus 1'4 2 1 7, 1'4 1 1 4 = 10 3 7 6

ILION



44 - Cambio di sillaba finale 8 / 9

Squadra vincente

Tante parate,
che è forte la difesa,
ma pure all'attacco
si muovono bene le ali,
con azioni di sfondamento.

Può essere l'allenamento,
l'esito di qualche lezione subita,
oppure la ripetitiva attività,
o il funzionamento che porta all'impresa,
ma è il pubblico che apre tutte le porte.

BROWN LAKE

45 - Anagramma 6

I cast dei film porno

Questi insiemi di uccelli *en plein air*
mettono davvero paura.

IL COZZARO NERO

46 - Indovinello 2 12 11

I seguaci di Greta manifestano

Perché andare contro la natura?
Ma se non c'è successo, ecco la cura:
Forse è anormale, ma si concepisce:
rinnovata è la vita: si capisce?

FERMASSIMO

47 - Indovinello 2 7

Anarchia di partito

Se tutti metton fuori quel che hanno,
senza riserve d'ostentar vergogna,
il motivo sarà che manca un capo.
Alfine le correnti faran male,
portando freddo intenso, alquanto tetro:
una mano davanti e l'altra dietro.

IL COZZARO NERO

48 - Aggiunta di sillaba iniziale 6 / 8

Suocera inutilmente a mio carico

È vano ma oggi devo mantenerla!

CLAF

49 - Zeppa 7 / 4 4

Una spia inaffidabile

D'un tratto svela tutto il suo disegno
compresi chiaroscuri e zone d'ombra...
ed il bello è che piace molto questo
spogliarsi della copertura, a nudo.

IL MATUZZIANO

50 - Aggiunta finale 3 / 4

Vecchio satiro... o solo snob?

Lo dicono placido, e infatti passa
con fluida eleganza lungo il corso.
Ma è lì presente (ed è il suo pensiero)
per catturar consenso ed attenzione.

SISTO

51 - Indovinello onomastico 9

Impresario caduto in miseria per cocciutaggine

Con quella testa dura da bambino
(ma dura in ogni senso la s'intenda)
fini come animal sotto una tenda,
la compagnia ridotta al lumicino.

GHISLANZONIANO

52 - Sciarada 4 / 1'6 = 11

Figli fannulloni

A letto o su una spiaggia ve ne state:
sapete a me non piace l'indolenza!
Ed è così in modo inaspettato
non è più segreto: ve l'ho esplicitato!

ÆTIUS

I - Rebus 2: 6 4! = 4 8

IL VALTELLINESE



53 - Indovinello 1'12

Il nuovo sguattero è prezioso!

Io mi ero ridotto ad uno straccio
poi venne fuori quello e si spiegò!
Ora ce lo strappiamo l'un con l'altro
una mano dà sempre e tutto passa!

IL MATUZZIANO

54 - Inversione di frase 5 2 4 = 4 2 5

Le buche di Roma e riflessi politici

Ciò che accalora e poi fa stare male,
è sentir dir la colpa sia di Raggi,
Però son tante... così su tale stato
il rimpianto a un partito s'ha immediato.

MIMMO

55 - Incastro 4 / 1'3 = 8

Musicista esuberante, ma poco studiosa

È sempre in giro, pronta a far scintille,
ma a scuola ripetente fa la "ola".
È entrata in un complesso, per reazione,
è atomica se fa composizione.

BROWN LAKE

56 - Indovinello 2 7

In riviera, il panama di Borsalino

Un tempo era da molti ricercato
ed ogni capo aveva la sua taglia.
Chi dice "Ha fatto colpo" non si sbaglia:
per il fresco era preso e lì portato.

PASTICCA

57 - Cambio di sillaba iniziale 10 / 11

Un cuoco nevrotico

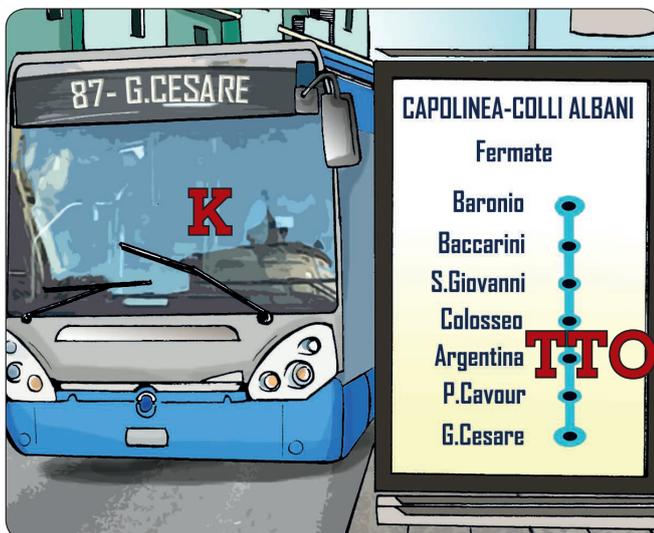
Ha i suoi pallini - tanti - e a volte esplode
inutile però starne lontan:
che pizza, secca, di sale mancante
piatto indigesto e alquanto pesante.

GRAUS

J - Rebus 3 1 8 3 = "4" 3 8

Disegno di Laura Neri

EXCALIBUR



L - Rebus 7? 2 3? 3! = 7 8

FACSO



58 - Sciarada 3 / 4 = 7

Romanziere pomicione

È una pena? Di certo va pagato:
coi gialli è proprio sempre stato grande.
elemento di punta ritenuto
più di una sarda "bona" ha catturato.

MARIENRICO

59 - Sciarada 3 / 7 = 10

Prof londinese

Sa essere spiritoso quest'inglese
grande studioso per natura;
sempre con le donne indaffarato
ne ha visti proprio tanti di successi!

ÆTIUS

60 - Scambio di vocali 5

Il grassone è tempestivo

Certo a tempo si deve fare il passo
anche scoppiando per chi è tondeggiante.

ILION

61 - Anagramma 9 = 6 3

Indagini per un delitto

Dal giorno che si venne a consumare
quarantott'ore ormai sono passate;
ma sulla carta par facile trovare
tutta la pista giusta ben tracciata.

GHISLANZONIANO

62 - Sciarada incatenata 6 / 7 = 2 10

Valente cestista

Che finisca in lunetta è naturale,
di tempra inossidabile dotato
conserva la freddezza in ogni istante
di prim'ordine è questo gigante.

SACLA

63 - Anagramma 4 7 = 5 6

Sindrome corona-virus

Sta di fatto: davvero insopportabile
è il non saper che linea seguirà.

MIMMO

64 - Aggiunta finale 4 / 5

Alle prese con i facilitatori

L'attitudine son lì per approvare:
spera ben di non averla persa!

SISTO

65 - Zeppa 5 / 6

Diagnosi allarmante

Con quella depressione...
c'è da salvar la pelle!

GRAUS

66 - Aggiunta di sillaba iniziale 8 / 12

Un comico feroce

Carattere esplosivo quand'è in vena;
si salvi chi può quando entra in scena!

PAPE

67 - Indovinello 2 5

Mefistofele

Anima nera, tu alto ed asciutto
dovunque incedi lasci scie di lutto.

MAGINA

68 - Zeppa sillabica 7 / 9

Gli hooligans

Questi "animali" vanno sempre in gruppo,
colpiscono e ti fanno molto male.

ÆTIUS

M - Rebus 17: 7 2 4 = 4 5 1 5 6

Disegno di Laura Neri

LUCIGNOLO



69 - Sciarada 6 / 5 = 11

La segretaria del mio commercialista

Per definirla, così, a braccio, dirò
che essendo lei di larghe vedute,
sa garantire certe coperture.
Talvolta, è vero, si mostra un po' agitata
e questo lo si nota da un improvviso sbuffo.
Ma lui sa bene come tirarla su!

Certo che quando nell'aria si sentono
certi imbarazzanti *rumors*, si può sospettare
la presenza di qualcosa di poco pulito.
Ma si sa bene che in fondo in fondo
c'è sempre una via d'uscita
per liberarsi da certe schifezze.

Concludendo: quel suo aspetto affatto casereccio
fa capire quanto sia di buona pasta.
E poi, diciamolo pure, sa stimolare
i più piccanti appetiti e non nasconde
quanto sia traboccante di dolcezza.
Insomma, 'sto ben di Dio è un vero bocconcino!

PROF

Antologia

70 - Incastro xxyy yyyx

L'uomo della camorra

C'era una volta, e ancora su me conta,
la madre, oltre un tempo che vissuto
pare nella fantasia, e dei pensieri
miti coltiva in un azzurro sempre
giovane... non ha compreso che vivo
in un mondo dominato dagli "gnomi"?
Che se c'è ancora chi mi fa credito
è perché so mettere le mani dove
il quotidiano vivere si spende?

Parliamo di Napoli della mia
Napoli d'una volta... di quel tempo
in cui erano tanti a farmi la corte,
e tutti dovevano fare i conti
con me, pure se è risaputo che
non fui per costituzione capace
di arrivare alla popolarità...
quello che è stato è stato; adesso vivo
in paese, sopravvivo ai miei principi
e soggiaccio a delle diete severe.

Qualcuno ci deve andare di mezzo,
si ripete all'infinito... è la legge
del taglione. C'è chi volle partire
scordando i congiunti ed in nessun conto
tenendo gli affetti: questo è accaduto
ad uno su due. In uno stato in cui vige
autentica l'uguaglianza, ragione
d'esistere non ha più chi pretende
l'integralismo assoluto... non vedi
un tutt'uno in quadri divisionisti?

IL MAGGIOLINO

Nodi di dire ovverosia frasi "fatte" (nel senso di drogate)

Nemmeno le scarpe dall'avaro.

A piedi nudi col parco.

I cassonetti dell'AMA traboccano.

La marcia su Roma.

Quanto puzza il cestino
dell'immondizia.

Vuotare tappandosi il naso.

Dopo il party gli avanzi di tonno
fermentano.

Il pesce puzza dalla festa.

Il maltese sotto l'uragano.

Cane al vento.

Fascista vigliacco.

La pecora nera.

Aho, se vedemo...

Il saluto romano.

Quando la gente perde la testa.

Il difetto sta nel panico.

Cani da caccia mignon.

I setter nani.

Il nano ubriacone.

Beve per sentirsi alticcio.

Ubriacone a Venezia.

Il beone di San Marco.

C'è ancora sentore di salami nella
cantina depredata dai ladri.

Tutto è perduto, fuorchè l'odore.

Immigrati che ottengono la
cittadinanza italiana.

I nuovi nostri.

Matrimonio combinato.

Il grande accordo anulare.

Incornata fiacca.

La testata atonica.

Battipanni sulla giubba.

Battere la giacca.

Sotto tortura.

Il silenzio è duro.

Non puoi giocare da libero.

Non ti si può pigliare come sei...

Il nuovo ristorante giapponese.

Sushita interesse: ci torni e resushiti.

Atene dopo la crisi.

La Magra Grecia.

BROWN LAKE

Torneo Penombra Rebus Più Prima puntata

L'amico *Bianco* ci scrive:
«Caro *Procuste*, sono felice che
anche quest'anno abbia indetto questo
concorso che mi appassiona molto
anche e soprattutto perché i rebus non
sono facili, ma neppure arzigogolati e
poi ottimamente disegnati: il tutto dà
una immensa soddisfazione una volta
risolti. Complimenti, quindi,
e cari saluti.»

Le belle parole di *Bianco* sono una
sicura ricompensa al lavoro che
facciamo con enorme passione!
Per la prima puntata del Torneo sono
giunti 50 moduli. Tra i solutori che
hanno partecipato ed hanno risolto
tutti i rebus, la sorte ha favorito *Barak*
che ha vinto un vocabolario della
lingua italiana. Fra tutti gli altri solutori
ha vinto un libro *Grass*.
Grazie a tutti i partecipanti e buon
divertimento!

PROCUSTE

Ilioneide 2020

Tra i solutori della gara creata da
Ilion nella tappa di Febbraio è stato
sorteggiato *Alkel* (Elio Alchini) per
i totali e per i parziali il sorteggio è
andato a Elio Attilio Fioretti, entrambi
hanno vinto un libro della "Collezione
Noir" edito dalla Gedi.

Il Festival del Matuziano (Febbraio)

Tra coloro che hanno inviato le
soluzioni, anche parziali, della
Garetta festivaliera proposta da *Il*
Matuziano, la sorte è stata favorevole
a: *Ulpiano* (Luigi Noto) tra i solutori
totali e *Amedeo Marchini* tra i solutori
parziali, che riceveranno in premio un
romanzo della "Collezione Noir" edito
dalla Gedi.

Edipovagando

Il fascicolo della CORTE DI SALOMONE
del marzo 1911 recava la notizia
delle nozze di Antonio Rubatto
(*Gambarino*) con la gentile signorina
Adele Crespi-Paolocchi, celebrate
ad Avigliana alla presenza di alcuni
enigmisti, e l'annuncio per il numero
seguito di un originalissimo
concorso. Il quale consistette nello
sfidare gli abbonati non soltanto
a risolvere 25 giochi, ma anche a
indovinare i relativi autori, dato che
nessuno dei giochi portava la firma.
In realtà chi li aveva scritti era un
unico enigmografo: Tommaso
Eberspacher (*Paggio Fernando*) un
tipo che, tra l'altro, non doveva
essere troppo allegro per natura,
se di lì a un paio d'anni si sarebbe
suicidato in un alberghetto a Roma.
Eppure, la quasi maggioranza
dei solutori non intuì l'inganno:
lo scoprirono soltanto sette
"furbacchioli", pur senza aver
capito che il nome e cognome della
falsa sposa di *Gambarino* andava
anagrammato in: *Occhio al pesce*
d'aprile! [...]

Dall'articolo "Pesci d'aprile e altro" di
Zoroastro SU IL LABIRINTO n. 7-8/2008)

*

L'ENIMMISTICA MODERNA aveva la
geniale caratteristica del *rebus*
illustrato, fatto sempre molto bene.
In questo numero non c'è per
l'ostilità in alcuni assidui. Nei panni
di *Zaleuco*, io non li avrei chiamati
semplicemente assidui: meritavano
un altro vocabolo più espressivo. Ne
ha tanti la lingua italiana!

B.

(da DIANA D'ALTENO, n. 7/1924)

*

DEDALO: Medicherà un tudero
speciale alla cronica della
manifestatataratàzione (Errata
corrige: Dedicherà un numero
speciale alla cronaca della manistè...
staminè... beh, ci siamo capiti).
(da LA SFINGE n. 9/1960).

IN BIBLIOTECA

Ne i folti boschi delle lettere / 1

Un antico maniero, un marchese che all'inizio del XV secolo avverte la fine approssimarsi e, dovendo fare testamento, non potrà non considerare come Valerano rappresenti sì il figlio primogenito ma sia illegittimo. Sembra la trama di un film di fantasia sul Medioevo, è invece una storia vera – piena di contorni non solo enigmatici ma anche enigmistici – in un volume (LO SPECCHIO DELLA FAMIGLIA, Viella 2019) che «ricostruisce l'intreccio degli episodi figurativi e letterari sorti intorno alla dimora»: la dimora è il castello della Manta in provincia di Cuneo e il marchese è Tommaso III di Saluzzo.

La storia la racconta Lea Debernardi, laureata in Storia e civiltà presso l'Università di Pisa con il conseguimento del diploma in Discipline storico-artistiche della Scuola Normale Superiore: affiancando il rigore storico alla chiarezza dell'esposizione, l'autrice sa ben dipanare l'intreccio tra la dimensione iconica e quella narrativa già a partire da LE LIVRE DU CHEVALIER ERRANT, opera che l'erudito Tommaso III scrisse a fine '300 e rielaborò all'inizio del '400 creando uno splendido manoscritto. LO SPECCHIO DELLA FAMIGLIA riporta una carta del libro con due suggestive miniature: al recto i "nove prodi", al verso le "nove eroine" secondo un soggetto tra i più diffusi nella cultura nobiliare europea dell'epoca. I diciotto personaggi furono affrescati nella sala baronale del castello della Manta che Valerano costruì a partire dalla villa ricevuta dal testamento dal padre: Tommaso III trasmise il titolo marchionale al secondogenito Ludovico I e con Valerano (che verso il 1420 commissionò gli affreschi) si inaugurò il ramo dei Saluzzo della Manta.

Un rebus (o, per meglio dire, un bisenso espresso in forma illustrata) ci fa conoscere Clemenza **Provana** di Pancalieri, la moglie di Valerano: sulle pareti della sala baronale è dipinta (purtroppo l'affresco è molto rovinato) con le fattezze dell'eroina Penthesilea – mitica regina delle Amazzoni – ma con un dettaglio che ne rivela l'identità. Dalla cinta pende un grappolo d'uva, **provana** nel dialetto locale così da costituire un'arma parlante. Dopo la doverosa menzione di una discendente dei Provana (Elisabetta De Rege Provana, colei che nel 1985 ha donato al FAI, Fondo Ambiente Italiano, il castello), notiamo tanto sul vestito di Penthesilea quanto su quello dell'eroe Ettore (Valerano, nella contestualizzazione quattrocentesca) la frequente ripetizione della parola **leit**. Si tratta del motto dell'impresa dei Saluzzo della Manta, presente anche sul camino riprodotto sulla copertina del volume: parola tedesca che vuol dire "guida" (imperativo di *leiten*, guida-

re; simile all'inglese *lead* ma anche – riprendendo un articolo del LEONARDO di aprile 2018 sulle firme-rebus di Judith Leyster e di altri pittori del '600 – all'olandese *ley*) senza tralasciare un'ipotesi basata su un cambio di finale. Secondo lo storico dell'arte Lorenz Enderlein infatti sarebbe una variante grafica di **leid** (sofferenza), ben accordandosi con le spine del biancospino (l'*anima* dell'impresa) nonché con l'«aversa fortuna» e le «aspre fatiche» da superare, per usare le parole del LIBRO DELLE FORMALI CACCIE.

Il LIBRO è un manoscritto basato sui componimenti di Valerio Saluzzo della Manta (bisnipote di Antonio I, il figlio di Valerano da cui si dipartono i tre rami dei Saluzzo della Manta con Valerio collocato nella prima linea): il titolo può far pensare a un trattato sulla caccia, passatempo preferito dei nobili. In realtà l'opera (da considerare verosimilmente una silloge postuma, una raccolta degli scritti di Valerio – defunto tra il 1587 e il 1590 – con forti integrazioni da parte del figlio Alessandro) utilizza nel titolo l'aggettivo *formali* nel senso di *testuali*, *letterali*: le "formali caccie" sono quindi "cacce alle parole" con creazioni enigmatiche a tutti gli effetti grazie all'utilizzo dei *motti equivoci*. Al di là della data della dedica a Carlo Emanuele di Savoia (21 gennaio 1587), la gestazione del LIBRO fu assai lunga ma i motti equivoci erano stati creati da Valerio molti anni prima: furono infatti la base per buona parte degli affreschi della sala delle grottesche, nell'ala del castello posseduta da Michele Antonio I, cugino di Valerio. In un anno collocabile tra il 1560 e il 1580, Michele Antonio commissionò (probabilmente a Giovan Angelo Dolce da Savigliano) un ciclo di affreschi tra i quali dodici medaglioni ispirati a motti equivoci (di seguito vedremo i nove di essi basati su bisensi e altri giochi enigmistici) e **Il carro di Elia**. Quest'ultimo è l'affresco posto al centro della sala delle grottesche: sotto ai cavalli che trainano il carro spicca un elaborato cartiglio con l'esortazione alle scintille fiammeggianti di condurre in cielo il profeta Elia e con l'invito ai cori celesti a renderne propizia l'ascesa, DUCITE FLAGRANTES MIC^HÆ ELIĀ, TONI O SUPERI FELICITATE CURSUS. Qualche licenza grammaticale e letterale consente di segmentare diversamente – secondo il meccanismo enigmatico della frase doppia – **MIC^HÆ ELIĀ, TONI O** in **MICHÆLI ANTONIO** ricavando così un messaggio encomiastico a favore del potente esponente dei Saluzzo della Manta.

Nei medaglioni – da interpretare secondo l'alternarsi di significato letterale e allegorico – si nota una forte presenza di sciarade, in due casi però viziate (almeno secondo la sensibilità dell'enigmista al giorno d'oggi) da identità etimologiche. Un'ape pronuncia **DULCE DO** da interpretarsi poi come **DULCEDO** mentre, sulla parete opposta in un medaglione denso di strumenti musicali, **RESONAT** si scinde in **RE** e **SONAT**. Tuttavia in entrambi i casi coesistono giochi corretti: un'altra sciarada nel primo caso (da EX ACUTO **MELLI ORIS** **DULCE DO** a EX ACUTO **MELLIORIS** **DULCEDO**) e uno scarto nel secondo caso con **CHORDIS** che diventa **CORDIS** affinché la risonanza delle corde si tramuti nella concordia del cuore.

(Continua)

FEDERICO MUSSANO





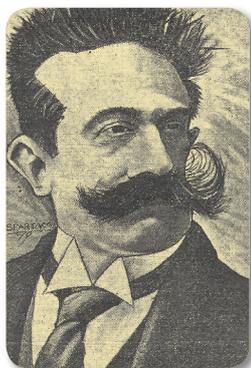
Spazio B.E.I.

A cura di Pippo e Haunold

I Lumi...nari

Nel secondo fascicolo della prima annata di *Penombra* iniziò la rubrica "I Lumi...nari" che costituì, fino al 1924, una 'galleria' dei maggiori enigmografi del tempo, presentati con la caricatura e un 'ritratto' stilato da un collega o, a volte, da sé stessi. Riproponiamo gli stralci più gustosi di alcuni di questi 'quadretti'.

Bajardo (Demetrio Tolosani, 1863/1944)



Su di una faccia glabra, mobilissima, due occhi profondi, dal grigio cipiglio, una bocca felina dai denti aguzzi fatti per mordere, una selva di capelli ispidi come gli aculei dell'istrice. Ha un'arma terribile: la penna; una pedana su cui giostrare: la Diana d'Alteno. Forte di un'erudizione che non si limita al solo arringo edipeo, in una prosa robusta, impeccabile, genuinamente toscana, colpisce a dritta e a manca; crudele nell'amara ironia che non da quartiere, feroce nella polemica che sferza, che taglia

nel vivo e, dove taglia, lascia il segno! Ma avvicinatevi a lui, sussurrategli un nome caro [...] ditegli pochi versi, ma di quelli buoni, di quelli che odorano di timo e di lavanda. Voi vedrete d'improvviso spianarsi il cipiglio, la bocca ferina sorridere di un sorriso schietto, inattesamente dolce, e la mano che serrava la penna così aggressiva, così tagliente, correre a cercare la vostra e stringerla in un atto di amoroso consenso. Questi è *Bajardo*.

(*Il Chiomato*)

Rossana (Maria Mattioli, 1890/1950)



Rossana è un po' cosa mia, poco, sapete, perché appena messi i vanni mi è scappata di mano ed è salita su su su, così da sola; ma quel poco ch'ella da me s'ebbe basta a pormi in grado di dire di lei quello che altri dire non saprebbe. Veniva essa dalla natia Ferrara cotidianamente a Bologna per frequentare i corsi di Belle Lettere in quella Università, e prima di rincasare, faceva sempre una capatina a casa mia, le labbra piene di sorrisi, le mani colme di... dispense. E tra una dispensa di sanscrito e una di filosofia, dava

un'occhiata di sfuggita alle mie varie riviste enimmistiche. Poco a poco l'occhiata divenne attenta lettura, poi studio amoroso. E tentò le prime timide prove. Quel po' di praticaccia che in tant'anni di esercizio avevo acquistata mi lasciò subito intravedere in quei semplici tentativi, parecchie buone promesse, ma ad onta di ciò, anzi appunto per ciò, io fui di essi intransigente censore [...] Così nacque *Dalia*, così sorse *Rossana*, ieri ancora salda promessa, oggi alta, sicura affermazione.

(*Il Chiomato*)

Ugone di Soana (Guido Garinei, 1864/1930)

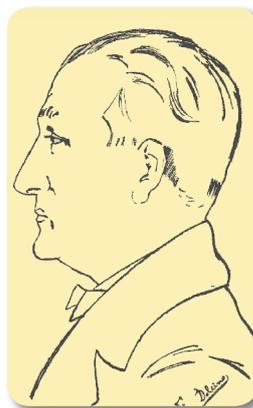


Ugone di Soana, *Brigliadoro*, *Ugo d'Angieri* e chissà quanti altri sinonimi velano e rivelano al mondo di Edipo l'avv. Guido Garinei da Firenze. Enigmofilo militante e appassionato, assiduo, prolifico quanto può esserlo una buona massaia, simpatico, elegante, poeta geniale e... difficile. Sì, con tua buona pace, *Ugone*, anche difficile, e Dio ci scampi dalle tue Crittografie dantesche! Brontolone, *laudator* – ed a ragione – *temporis acti*, giura sempre di smettere

ed è sempre daccapo per la fortuna dei seguaci della Sfinge. Dice che non sa risolvere i giochi, di qualsiasi specie essi siano: sarà modestia o mancanza di volontà? Non indagiamo e constatiamo che veramente non spiega [...] *Ugone* è un vero enigmista, acuto critico, topo di biblioteca, bello di sagace, attico e anche fiorentino sale; insomma, ha un complesso di qualità che troppo lungo sarebbe enumerare. Concludiamo: come scrittore un valore, come amico un tesoro.

(*Ibleto*)

L'Alfiere di Re (Alberto Rastrelli, 1885/1938)



Ci conoscemmo da *Melisenda* che, abituato a viver fra i delinquenti; ritempra lo spirito, la sera, nel conversar con le persone per bene; e fra le persone per bene *L'Alfiere* è il tipo ideale. Non potergli trovare un difetto è una mortificazione per me, che dico sempre mal di tutti. [...] Ogni sera andavamo a casa insieme. [...] Andar d'accordo con me è un bel caso e quindi *L'Alfiere* non poteva che rimanermi simpatico. L'ho coltivato con tanto amore questo signorino che impera oggi sul mio giornale e mi grida come se

fossi un ragazzo [...] Le tue prediche, caro *Alfiere*, non mi fanno né freddo né caldo. Pigliami come sono, fatto coll'ascia, alla rustica. [...] *L'Alfiere* è un autore sovrano: nel momento presente [...] certamente uno dei più grandi. Innamorato della scuola moderna, a enimmi collegati, trae spesso meravigliosi effetti. È un artista nel più largo senso della parola; un pittore che rileva dalle tavolozze l'armonia dei colori e sa fonderli mirabilmente sul quadro. [...] È anche un buon solutore. Ma in che cosa non è buono *L'Alfiere*? È tanto buono, che finiranno per mangiarmelo in un boccone!

(*Bajardo*)

In cerca d'oro tra l'ombrese fronde

Postille alle soluzioni di Marzo

Buona parte delle pagine dello scorso numero di PENOMBRA sono state riservate ai giochi vincitori del Concorso *Fantasio*, assicurando quindi alla rivista un livello qualitativo davvero elevato. Nel settore poetici, rimarchevole l'accoppiata del nostro campione *Ilion*, che ha prodotto lavori di straordinario valore, pienamente meritevoli del successo decretato dalla giuria.

§1 (*il telefono*; s.a. "Diario di un ergastolano" di *Ilion*) - Da sempre Nicola Aurilio è molto sensibile verso i temi sociali, facendo aderire i soggetti apparenti dei propri giochi in versi a situazioni di disagio ed esclusione. L'enigma che ha per soluzione *il telefono* è l'ennesima conferma di un impegno che onora l'autore campano, bravissimo a penetrare i sentimenti più reconditi e sofferti dell'animo umano.

Già l'inizio mette i brividi: "Vi parlo da una cella / io che sono un numero fra tanti, / per dirvi la speranza di tornare libero. / Perché solo un filo di speranza / è il sentimento che mi collega al mondo". È evidente che ci troviamo di fronte, e in genere questa rubrica preferisce restare su toni di consenso magari ampio ma abbastanza misurato, a un capolavoro. "Staccherò questa spina", "Nella mia testa gira un vecchio disco / e a volte mi alzo di scatto", "Ma resto qui, fissato contro questo muro". Ogni verso sorprende e incanta, per il tono e la padronanza della materia bisensistica.

Il finale sa strappare applausi: "Mi attaccarono su tutta la linea..." scrive *Ilion*, per poi concludere con tre versi che innalzano l'enigmistica a pura Arte: "Io che vivevo nei campi / fui trasferito in un cellulare, come un mobile. / Un tempo mi avrebbero appeso a una forca". Chissà come avrebbe commentato *Fantasio* un gioco di così eccelso valore. Sicuramente la dedica del concorso è stata del tutto rispettata.

§2 (*copriletto/incernata = il carcerato pentito*; s.a. "Pianeta terra 2019" di *Ilion*) - Ottimo anche il poetico a schema, imperniato su un bello schema di anagramma, lavoro che viene aperto da un esaltante "Una coltre di nebbia cala sulla piazza". Qui l'autore usa saggiamente un titolo "vasto", "Pianeta terra 2019", che dà modo di parlare un po' di tutto. Nuova, almeno per me e ricca di suggestioni la seconda strofa sull'*incernata*. "Bisogna proteggersi dalle lacrime / perché niente infradicia il cuore di chi si difende" e poi "Come una tela a olio che, anche a rovescio / conserva un impenetrabile, scivoloso segreto" sono immagini che colpiscono lo sguardo del lettore e lo introducono ad un'ultima sezione dove stavolta è un "canarino" a far la parte del... leone.

§12 (*vasche/ruote = tasche vuote*; s.a. "Guai a voi" di *Brown Lake*) - Sicuramente meritata la medaglia d'argento conquistata da Bruno Lago nel Concorso *Fantasio*, grazie a un corposo enigma con soluzione *il palloncino* ma soprattutto per questi cambi iniziali impostati su uno stile abbastanza particolare, a dimostrazione di una varietà di registri che sorprende per padronanza tecnica e senso del ritmo.

Riprendendo l'invettiva di Gesù contro gli scribi e i farisei ipocriti, *Brown Lake* è abile ad erigere, sul classico metro dei ventiquattro versi, mattoncino dopo mattoncino, un muro poetico di veemente forza, senza cadute di tensione o approssimazioni.

Nelle diverse strofe c'è piena sovrapposizione fra i vari soggetti, così da portare a compimento un lavoro difficile da scordare.

§32 (*oasi naturale = santi/aureola = suoneria alta*; s.a. "Il risveglio delle coscienze" di *Felix*) - Sottolineato il fatto che nel Concorso *Fantasio* stavolta Pietro Sanfelici invece che nella veste di concorrente si sia cimentato nel ruolo di giudice (e di ciò lo ringraziamo), non possiamo far passare sotto silenzio il bellissimo suo anagramma pubblicato nello scorso numero della nostra rivista, una composizione complessa, a partire dallo schema suddiviso in tre, anzi, quattro parti, a ben vedere.

Descrivere su un doppio binario così tanti soggetti senza mai perdere il filo del discorso, è già di per sé motivo di lode.

Azzeccare poi il distico finale, "è giunta l'ora di risvegliare le coscienze e spegnere / gli effetti di questo forte risentimento" non è da tutti, anche perché c'è mirabile aderenza col titolo. Trovo sempre deliziose le ripetizioni e i rimandi, all'interno di un gioco poetico. Impreziosiscono la struttura dello stesso, come accade per i ritornelli delle canzoni.

§60-64 (giochi vari di *Saclà*) - Sin dai primordi lo sport ha sempre fornito tanti spunti ai brevisti: una attenta raccolta di epigrammi ne conterebbe a migliaia. Il problema è quello che magari, dopo qualche anno, alcuni protagonisti di una determinata epoca svaniscono nella memoria, quindi se negli anni '60 hai dedicato una facella a Cinesinho o a Bedin, oggi pochi cultori saprebbero apprezzarla. *Saclà*, comunque, qui va sul sicuro perché almeno Ronaldo e Buffon sono due figure destinate a non essere dimenticate a breve. I cinque lavori sono tutti simpatici e ben descritti, spiritosi e calzanti e confermano le elevate qualità del nostro Claudio Cesa, correttamente premiate dai giudici del Concorso *Fantasio*, sia nei poetici che nei brevi.

§71 (*vasca/scapola/polacca = vacca*; s.a. "La mia città" di *Mietta*) - Ci sono persone che ti rimangono negli occhi per un breve momento che poi diventa eterno. Così mi succede ripensando alla cara Idalide Albinati, di cui conosciamo l'anno della scomparsa, il 1996, ma non quello di nascita. Poche le altre notizie biografiche in nostro possesso, pure, frugando tra i cassetti del mio archivio di memoria, ne traggio l'immagine di una donna buona, pacioccona nell'aspetto, per quanto invece mi si parli, senza troppo approfondire l'argomento, di una esistenza solitaria e non esente da problemi. In ogni caso, i suoi numerosi poetici, apparsi nell'arco di un ventennio soprattutto sul LABIRINTO e su PENOMBRA, spiccavano per stile e ispirazione lirica. Rimarchevole, ad esempio, il lucchetto riproposto nell'Antologia, con uno schema abbastanza difficoltoso, svolto però in maniera impeccabile. "A Milano non fa freddo", suggerisce il sottotitolo e va detto subito che l'omaggio rivolto da *Mietta* alla città "*de la bela Madunina*" è in piena sintonia con quella che in genere si presume essere l'atmosfera che vi si respira. Appropriato l'*incipit* della seconda strofa: "Spalleggia il vasto triangolo / operoso del Nord" seguito da un ficcante "Lasciate pure alzare la cresta". Simpatica la trattazione della *vacca*, accostata al carattere produttivo della metropolitana lombarda.

... Et Lux facta est

Soluzioni del n. 3 Marzo 2020

Giochi in versi: 1) il telefono - 2) copriletto/incerata = il carcerato pentito - 3) il palloncino - 4) i registi a luci rosse - 5) barili/librai - 6) bomba/tomba - 7) cerino/treno = rinoceronte - 8) scatola/spatola - 9) magneti/magnate - 10) occhio/cocchio - 11) calo/callo - 12) la tartaruga - 13) falange/l'angelo = falò - 14) scopo/la mina = scopolamina - 15) lama/ancia = la mancia - 16) la pipa - 17) est/re Mida = estremità - 18) semola/Salomè - 19) vasche/ruote = tasche vuote - 20) chiù/navi = chiavi - 21) il cane - 22) antilatrina = lana ritinta - 23) l'abaco - 24) galateo/gelato - 25) il topo - 26) prosa/ascenso = processo - 27) sportellista/martellista - 28) gin/occhio = ginocchio - 29) jazz/azza = ja - 30) carota/atomi = carmi - 31) frusta/i sibili = surfisti abili - 32) oasi naturale = santi/aureola = suoneria alta - 33) ebanista/edonista - 34) treno/terno - 35) la cliente dell'estetista - 36) Adige/diga - 37) ciotole/colite - 38) A.I.D.S./sedia - 39) monte = timone - 40) l'adozione/la lozione - 41) antennista/seni - 42) l'afa/la faccia - 43) segnalibro = il re sogna - 44) bordo d'oro - 45) atollo/tolla - 46) est/teste - 47) sorta/orsa - 48) golpismo/spigolo - 49) tosto/carne/atout; tacca/servo/ovest - 50) armo potente = portamonete - 51) il pallone da basket - 52) patè/tema = patema - 53) caccia/faccia - 54) le palpebre = plebe/perla - 55) tennista/antennista - 56) fuco/fumo - 57) la lavandaia - 58) luna piena/una pena - 59) toni/pitoni/capitoni - 60) papa/razzo = paparazzo - 61) colla/mina = collina - 62) marmo/ramo - 63) colono/anello = colonnello - 64) cast/razione = castrazione - 65) pelle/pellet - 66) sale/leggio = saggio - 67) muro/mulo - 68) poster/posteri - 69) calamo/chiodi = macchia d'olio - 70) gilè/raso = girasole - 71) vasca/scapola/polacca = vacca (LAB 3/1982).

Crittografie: 1) consumare suole - 2) fico troiano (è una varietà di fico) - 3) l'I vè: *Contrebis* = live con tre bis - 4) *me dici nana?* tura l'E = medicina naturale - 5) acchiapperò apparecchio - 6) s'intende città tedesca - 7) invocavo solo calore - 8) sciapo LE mica (perché è nel sale) = scia polemica - 9) *genero* - segrega RI - è = generose gregarie - 10) denaro liquido - 11) con G ed O avvi l'ente = congedo avvilente - 12) seppero mentire per esperimento - 13) C è P, P ad *ilare* C è = ceppa di larice - 14) è soldato desolato - 15) atto R, è/dichiara/fa *ma* = attore di chiara fama - 16) A M I cibani nati (perché fanno le madri allattanti) = amici bannati - 17) ebanista edonista - 18) V elidici: P? *olla* = veli di cipolla - 19) PRO getti e s'è UST ivi = progetti esaustivi - 20) N onde *vistar e-mail?* assi/sta = non devi stare mai lassista! - 21) ha L, Lario s'è = hall ariosa - 22) T è? sì, Assur dà = tesi assurda - 23) GRA no, sarà cenobio = grano saraceno "bio" - 24) se I N, dir Sal? Leonardo? - 25) s'è R, farete festa - 26) scorta A, dir quasi tre e quattordici.

Ilioneide crittografica: 1) adesso "resort" rose rosse dà - 2) arida valle dell'ava dirà - 3) a modo lottò: lo doma - 4) acida sei e sadica - 5) a dire di si Iside rida - 6) i re vidi veri - 7) è derelitto: lotti l'erede! - 8) ingerirà vari regni - 9) occorre - ossesso per Rocco - 10) è tutta belle battute.

Garetta di Cunctator: 1) lì dir: "I vi è: raschiam ATI" = lidi rivieraschi amati - 2) tràcci a *ridenti kit* = tracciar identikit - 3) test: aspetti nata = testa spettinata - 4) dir *ad arso spetti* = diradar sospetti - 5) «Fine!» - gli dica - «figli di cane!» - 6) ti fa re perlatera l'anta = tifare per l'Atalanta - 7) ad empierre dov'eri? = adempiere doveri - 8) S uscita, R d'asepsi? così = suscitare da sé psicosi - 9) benvenuti, malandati! - 10) legni mistica = l'enigmistica.

Rebus: A) V e C chi AT (R ama) dà teneramente = vecchia trama da tener a mente - B) c'è Do, La Re secca = cedolare secca - C) E sa, sperante FI là = esasperante fila - D) F la peste? sì! corre TTA mente = "flap" estesi correttamente - E) va L letta nota = valletta nota - F) R emoteca uda l' = remore causali (nell'immagine c'è il grafema "L" di troppo) - G) D alta C cagnolino pesa (D in O); nave R è = dal taccagno l'inope da di non avere - H) coro - nave - ruspe RI; colo SO = Coronavirus pericoloso - I) FA scia: dicono su M O = fascia di consumo - J) rive; l'Arno; tizie = rivelare notizie - L) ha tè R? sì! R R I tanti! = "haters" irritanti.

Torneo Rebus Più: A) Raffi N à Tom ERL: Ettore BR ode = raffinato merletto rebrodè - B) e no! R mena SO = enorme naso - C) pare N Topolino: T ori à = parentopoli notoria - D) SC imita R re male? sì = scimitarre malesi - E) fa colt A con C: essa x (per) legge = facoltà concessa per legge - F) fra IN tende rea B: ella P osta = fraintendere a bella posta - G) all'E grigio van ottoni = allegri giovanottoni.

Esito del Concorsino di Febbraio

Le sciarade

Il nobile schema della sciarada, con le sue molte e consolidate varianti, ha illuminato la creatività dei nostri enigmisti. Ben 104 i giochi pervenuti da sei diversi autori, con 99 lavori pubblicabili e solo 5 scartati. La parte del leone (con 48 sciarade accettate) l'ha fatta *Brown Lake*, seguito da *Fermassimo* (16), *Ætius* (14) e *Saclà* (12). Buoni giochi sono giunti anche da *Il Cozzaro Nero* e *Ghislanzoniano*.

Singolare come uno stesso schema (ad esempio: firma/mento = firmamento) sia stato proposto da più partecipanti alla puntata del concorsino: del resto il numero di combinazioni possibili, specie nel comparto delle sciarade "pure" non è infinito.

Classifica di febbraio

Brown Lake 96; *Fermassimo* 32; *Ætius* 28; *Il Cozzaro Nero* 12; *Saclà* 24; *Ghislanzoniano* 6.

Classifica generale

Brown Lake 156; *Fermassimo* 56; *Ætius* 34; *Il Cozzaro Nero* 26; *Saclà* 24; *Ghislanzoniano* 16.

Concorsino di Aprile

I cruciminimi

Considerato che, molto probabilmente, anche ad aprile dovremo star chiusi in casa per qualche giorno ancora, vi proponiamo di passare il tempo creando dei cruciminimi fatti come preferiamo noi: con un unico senso apparente che perciò richiede più tempo di elaborazione.

A costo di diventar noiosi vi chiediamo di non fare versi che sono solo definizioni da cruciverba. Attendiamo le vostre fatiche per il

30 aprile 2020

Questo è l'ultimo numero che viene spedito anche a chi non ha rinnovato l'abbonamento!

SOLUTORI FEBBRAIO 2020: 70/21

CAMPIONI SOLUTORI 2019

MASSIMO FERLA (FERMASSIMO)

GLI ALUNNI DEL SOLE

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari

Blasi Marco
Melis Franco
Piasotti Donatella
SCANO Franca
Lecca Urbano
Vacca Enzo

AMO ROMA

Roma *_*

CESA Claudio
Di Iullo Maria Gabriella
Galantini Maria

AMORE DI GRUPPO

_

Bosio Franco
CAPPON Marisa
Zanda Marinella

ANTENOIRE

Padova *_*

Alchini Elio
Del Grande Loredana
Fattori Masegnan Nadia
Negro Nicola
LAGO Bruno
Rocchetti Mara
Sisani Giancarlo

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena *_29

Baracchi Andrea
Bigi Lucio
Cuoghi Chiara
Di Prinzio Ornella
Ferrari Giulio
Ferretti William
Franzelli Emanuel
Luminasi Lucia
Mannocci Duykers Ricardo
Pugliese Mariano
Riva Gianna
Riva Giuseppe

EINE BLUME

Imperia

Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Liliana

ENIGMATICCHAT

Internet

Andreoli Stefano
Comelli Sebastian
D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Gaviglio Gianmarco
Miola Emanuele

FIRENZE

Firenze

Fabbri Giovanna
Guidi Federico
Magini Fabio
Monti Omar

GIGI D'ARMENIA

Genova *_*

Barisone Franco
Bonetti Marco
Fasce Maurizio
Guasparri Gianni
MARINO Giacomo
Parodi Enrico
Patrone Luca
Scazzola Franco
Sansone Claudia
Tavella Gian Maria
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica *_*

Ferretti Ennio
Gatti Silo Guido
GHIRONZI Evelino
Morosini Marta
Rausei Gabriele

GLI ASINELLI

Bologna *_*

BAGNI Luciano
Cacciari Alberto
Malaguti Massimo
Miola Emanuele
Palombi Claudia

GLI EDIPICENI

Cupra M. - Ap *_*

CIARROCCI Ezio
Russo Elena
Scala Domenico
Vita Paolo

GLI IGNORANTI

Biella

Ceria Carlo
SCANZIANI Mario
Villa Laura
Villa Stefano

I MERLI BRUSCHI

Ancona 65-22

BRUSCHI Claudio
Cocozza Antonia
Felicoli Daniela
Merli Elisabetta
Merli Marinella
Merli Vanna
Pancioni Marina

I PADANEI

Cogozzo - Mn 69-26

Casolin Daniele
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Sanfelici Pietro

I PELLICANI

Torre Pellice *_*

Buzzi Giancarlo
Caccia Anna Maria
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Pace Antonio
TROSSARELLI Giorgio
Trossarelli Lidia

I PROVINCIALI

Cardinetti Piero
Sanasi Aldo
SISTO Mario
Vignola Carla

IL CARRO DI TESPI - NAM

Livorno 60-30

Bianciardi Letizia
Cardinetti Irene
Del Cittadino Simonetta
Locci Maria Teresa
Neri Laura

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro

Ferrini Anna
Greco Fausto
Montella Giovanni
Rizzo Domenico

LA CONCA D'ORO

Palermo

Accascina Dedella
Carlisi Pia
Lattuca Carmelo
Milazzo Livia
Milazzo Luigi
Savona Giovanna

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento 60-3

Battocchi Giovanna
Ferretti Lucia
Mosconi Maurizio
Oss Armida
Oss Michele
Zecchi Elena

MAREMMA

Grosseto 65-19

Bacciarelli Giuliana
FORTINI Nivio
Romani Marcello

MEDIOLANUM

Milano *_*

Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Pignattai Luigi
Ravecca Luana
RIVA Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille

MIRAMAR

Trieste

Dendi Giorgio
Viezzoli Alan

NAPOLI

Napoli

Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

NON NONESI

Trentino *_15

Bertolla Franca
BOSCHETTI Manuela
Cristoforetti Francesco
Dalmazzo Brunilde
Degano Anita
De Riz Giada
Giannoni Maurizio

OR.LI.NI.

Palermo

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda

QUELLI CHE...

Internet 59-21

Bianchi Gabriele
BLASI Emiliano
Candela Laura
De Filippo Daniela

ISOLATI

Bincoletto Paolo *_*

Coggi Alessandro *_29
Ferla Massimo *_*
Marchini Amedeo 66-25
Saccone Gianni *_24
Sacco Claudio *_*
Tremolada Carlo *_18